

MAGAZYN W JĘZYKU WŁOSKIM

Italia *Mi piace!*

Italia

Mi piace!

100 *verbi importanti* DELLA LINGUA ITALIANA

**LA COMICITÀ
PARTENOPEA
DI ALESSANDRO
SIANI**



| + NAGRANIA MP3

| + ĆWICZENIA

| + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo **Colorful MEDIA**

NAJNOWSZE WYDANIE SPECJALNE

Jakość gwarantuje wydawnictwo **Colorful MEDIA** | + NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

WYDANIE SPECJALNE *Italia Mi piace!*

I TEMPI ITALIANI

CZASY W JĘZYKU WŁOSKIM

IL GIRO D'ITALIA DEI VERBI: il passato, il presente, il futuro e... il condizionale!

wydanie specjalne nr 6/2025
cena: 34,90 zł (w tym 8% VAT)



kiosk.colorfulmedia.pl

KUP
TERAZ



Italia Mi piace!

Magazyn dla uczących się języka włoskiego

Redakcja

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

redakcja@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28

Colorful
MEDIA

Wydawca

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

Redaktor naczelna

Hanna Danielczak-Ziadi

p.o. Redaktora naczelnego



Mauro Caterina

Zespół

Magdalena Bilińska

Marcello Giusto

Marco Ribechi

Alessandra Iannello

Monica Genovese

Karolina Romano

Carlotta Bonsegna

Korekta

i konsultacja językowa

Karolina Romano

Nagrania MP3

Mauro Caterina

Słownik/boksy językowe

Magdalena Bilińska

Studio DTP

Sławomir Kinal

Michał Sobański

Projekt okładki/zdjęcie

Marta Olejniczak/FreePik

Dział prenumeraty:

prenumerata@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33

Dział reklamy:

tel. 663 242 433

reklama@colorfulmedia.pl

Product manager:

Karolina Mazurkiewicz

kom. 663 242 433

k.mazurkiewicz@colorfulmedia.pl

facebook.com/italiamipiace



Redakcja nie ponosi odpowiedzialności za treść artykułów sponsorowanych, ogłoszeń i reklam.



Questa pubblicazione si avvale del gentile patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura Varsavia.



Pillole informative

- 4 Gli idiomi nella lingua italiana: il colore bianco
- 4 Il sistema bancario moderno è nato a Firenze
- 5 Galileo Galilei e l'invenzione del primo termometro

Italiano pratico

- 6 Come ordinare al bar, in pizzeria e al ristorante **mp3**

Società e costumi

- 10 Dalla zampogna al tamburello, viaggio tra gli strumenti musicali regionali
- 14 La comicità partenopea di Alessandro Siani **mp3**

Persone e stili di vita

- 18 *Napoli dolce come il sale*: intervista a Piotr Kępiński **mp3**

Cultura

- 22 Ewa Lipska: la voce poetica della modernità tra memoria, tecnologia e identità **mp3**

Lavoro e innovazione

- 25 L'estro di Puccini

Viaggio

- 28 Italia sott'acqua: le città italiane sommerse **mp3**

Lingua

- 32 100 verbi importanti della lingua italiana
- 36 Una giornata italiana: i cento verbi della mia vita **mp3**
- 40 Il cruciverba «riflessivo»
- 40 Enrico Piaggio e la sua Vespa sullo schermo
- 41 Che cosa ricordate di *Italia mi piace!*?



Dai un'occhiata al nostro profilo Instagram:
italia.mi.piace

Gli idiomi nella lingua italiana: il colore bianco

Karolina Romano

Il nostro viaggio attraverso gli idiomi della lingua italiana **procede**: vediamo insieme alcuni **legati** al colore bianco.

Passare la notte in bianco

Quest'**espressione** significa non dormire per tutta la notte. In alternativa si può anche usare la **collocazione** «non chiudere occhio».

Esempi:

Sabrina è stanca perché *ha passato la notte in bianco* a cercare di studiare per l'esame di oggi.

Passerò sicuramente la notte in bianco. Sono in ansia per il colloquio di domani.

Di punto in bianco

Questa **locuzione** **esprime** che qualcosa succede all'improvviso, senza **preavviso**. Si usa, infatti, per **sottolineare** lo **stupore**, sia positivo **che** negativo, **provato** dal parlante.

procedere | *tu*: kontynuować

legato a qc | związany z czymś

passare | *tu*: spędzać

l'espressione (f.) | wyrażenie

la collocazione | *tu*: zwrot

essere in ansia per qc | *tu*: denerwować się czymś, lękać się czegoś (**ansia** | lęk, niepokój)

il colloquio (pl. -qui) | *tu*: rozmowa kwalifikacyjna

la locuzione | związek frazeologiczny

esprimere | *tu*: znaczyć, też: wyrażać

succedere (p. pass. successo) | dziać się

all'improvviso | nagle

il preavviso | *tu*: uprzedzenie (wcześniejsze powiadomienie)

sottolineare | podkreślić

lo stupore | zdziwienie

sia... che... | zarówno... , jak i...

provare | *tu*: odczuwać, doświadczać

IL SISTEMA BANCARIO MODERNO È NATO A FIRENZE

Il sistema bancario moderno nasce in Italia, e **in particolare** nella città di Firenze. Oggi molte persone nel **mondo** usano **banche**, carte di credito, **sportelli automatici** e **pagamenti digitali**. Ma pochi sanno che tutto questo ha una **lunga** storia. Questa storia comincia nel **Medioevo**, tra il 1200 e il 1400, quando Firenze è una città molto **ricca** e attiva. Nel Medioevo Firenze è un grande **centro commerciale**. In città arrivano **merci** da tutta Europa: **tessuti**, **lana**, **seta**, **spezie** e **colori**. I **mercanti fiorentini** viaggiano molto e lavorano con persone di **paesi diversi**. Per questo **hanno bisogno** di un sistema **sicuro** per **pagare**, **ricevere denaro** e fare controlli. Così, **passo dopo passo**, nasce un nuovo **modo** di usare i **soldi**. Le prime banche fiorentine non sono come le banche di oggi. Sono piccole **botteghe**, spesso aperte nelle vie centrali della città. I **banchieri** **siedono**

su una **panca di legno**, e da questa parola nasce il termine «banca».

bancario (pl. -ri) | bankowy

moderno | *tu*: współczesny, też: nowoczesny

nascere (p. pass. nato) | *tu*: powstać, narodzić się

in particolare | szczególnie

il mondo | świat

usare | używać

la banca | bank

lo sportello automatico | *tu*: bankomat (sportello | okienko)

il pagamento | płatność

digitale | *tu*: cyfrowy

lungo (pl. m. -ghi, pl. f. -ghe) | długi

il Medioevo | średniowiecze

ricco (pl. m. -chi, pl. f. -che) | bogaty

il centro commerciale | *tu*: ośrodek handlu, też: centrum handlowe

la merce | towar

il tessuto | tkanina

la lana | wełna

la seta | jedwab

la spezia | przyprawa

il colore | *tu*: barwnik

il mercante | kupiec

fiorentino | florencki

il paese | *tu*: kraj

diversi (pl.) | *tu*: różne, wiele

avere bisogno di qc | potrzebować czegoś

sicuro | pewny, bezpieczny, niezawodny

pagare (tu paghi, noi paghiamo) | płacić

ricevere | *tu*: otrzymywać

il denaro | pieniądze

passo dopo passo | *idiom.* krok po kroku

il modo | sposób

i soldi (pl.) | pieniądze

la bottega | sklep (najczęściej z warsztatem lub pracownią)

il banchiere | bankier

sedere (irreg. io siedo, tu siedi, lui siede, noi sediamo, voi sedete, loro siedono)

| siedzieć

la panca | *tu*: ławka, ława

di legno | drewniany

Esempi:

Luca e Maria si amavano tantissimo, ma poi lui di punto in bianco l'ha lasciata. Per fortuna, di punto in bianco, arrivò il cavaliere e salvò la principessa.

La settimana bianca

La «settimana bianca» è una vacanza di sei o sette giorni in una località di montagna. Il colore bianco, in questo caso, simboleggia la neve e allude alla possibilità di praticare sport invernali come lo sci. Quest'espressione può essere adoperata con diversi verbi come andare, fare, passare ecc.

Esempi:

L'anno scorso siamo andati in settimana bianca a Cortina. È stata la settimana bianca più bella di sempre.

Mettere nero su bianco

Questo idioma fa riferimento alla scrittura. Il nero è l'inchiostro della penna con

cui si scrive, mentre il bianco è il foglio. L'espressione si usa come equivalente di «mettere per iscritto».

Esempi:

Meglio se mettiamo quest'idea nero su bianco, almeno siamo sicuri di non dimenticarcela.

Il datore di lavoro è tenuto a mettere tutto nero su bianco in un contratto.

lasciare | *tu:* zostawiać

il cavaliere | *tu:* rycerz

salvare | *tu:* ocalić, uratować

la principessa | księżniczka, królowna

la località (inv.) | miejscowość

il caso | przypadek

la neve | śnieg

alludere a qc | *tu:* sugerować coś

praticare | *tu:* uprawiać

invernale | zimowy

lo sci | narty (sport)

adoperare | stosować, używać

fare riferimento a qc | odnosić się do czegoś

la scrittura | *tu:* pismo, pisanie

l'inchiostro | atrament

la penna | pióro, też: długopis

il foglio | *tu:* kartka, arkusz

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

I titoli delle favole (come avviene spesso anche nel caso di altre produzioni letterarie o cinematografiche) non sempre si traducono alla lettera. Sapete per esempio come si dice in italiano *Królowna Śnieżka*? No, non inizia affatto con "principessa". Il suo nome nella versione italiana è **Biancaneve**.

avvenire (irreg., p. pass. avvenuto) |

tu: mieć miejsce, zachodzić

letterario | literacki

cinematografico | *tu:* filmowy

tradurre (irreg.) | tłumaczyć

alla lettera | dosłownie

affatto | wcale

l'equivalente (m.) | *tu:* odpowiednik

mettere per iscritto | sporządzić w formie pisemnej

almeno | przynajmniej

il datore di lavoro | pracodawca

essere tenuto a fare qc | być do czegoś zobowiązanym

GALILEO GALILEI E L'INVENZIONE DEL PRIMO TERMOMETRO

Galileo Galilei è uno dei più importanti scienziati italiani. Vive tra il Cinquecento e il Seicento e studia molti fenomeni della natura. Osserva il cielo, costruisce telescopi, fa esperimenti sulla velocità e sulle cadute dei corpi. Ma spesso poche persone ricordano che Galileo ha anche inventato uno strumento molto utile: il termometro. All'inizio del Seicento non esiste un modo preciso per misurare la temperatura. Le persone toccano gli oggetti con la mano e dicono se sono caldi o freddi. Questo metodo non è scientifico e cambia da persona a persona. Galileo vuole trovare una soluzione più sicura. Così costruisce un tubo di vetro lungo e sottile, con una piccola sfera all'estremità. Dentro il tubo mette aria. Questo primo modello si chiama termoscopio. Il termoscopio funziona in modo semplice: quando l'aria si scalda, si espande e fa salire l'acqua nel tubo;

quando l'aria si raffredda, si contrae e l'acqua scende. Galileo mostra questo strumento ai suoi studenti e lo usa per osservare i cambiamenti della temperatura nell'aria. Non ci sono numeri sul tubo, ma per la prima volta è possibile vedere se la temperatura sale o scende. È una grande innovazione.

lo scienziato | naukowiec

il Cinquecento | XVI w.

il Seicento | XVII w.

il fenomeno | zjawisko

il cielo | niebo

costruire | budować

il telescopio | teleskop

la velocità (inv.) | prędkość

la caduta | upadek, spadek

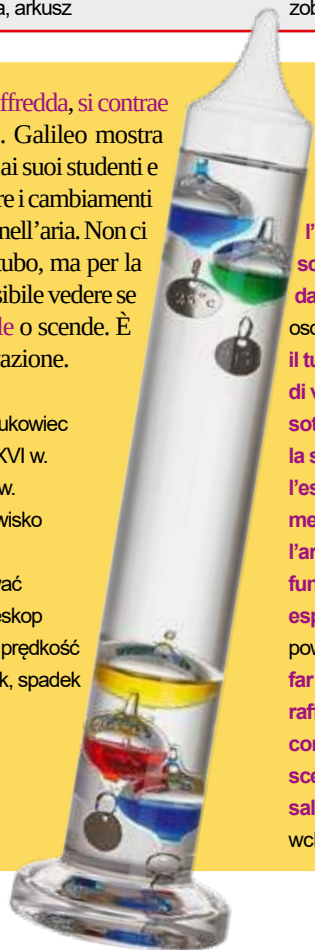
il corpo | ciało

lo strumento | *tu:*

narzędzie

utile | przydatny,

użyteczny



l'inizio (pl. -zi) | początek

misurare | mierzyć

toccare (tu tocchi, noi tocchiamo) | dotykać

l'oggetto | przedmiot

scientifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) | naukowy

da persona a persona | *tu:* w zależności od osoby

il tubo | *tu:* rurka

di vetro | szklany

sottile | cienki

la sfera | kula

l'estremità (inv.) | *tu:* koniec

mettere (p. pass. messo) | *tu:* wprowadzać

l'aria | powietrze

funzionare | działać

espandersi (p. pass. espanso) | *tu:*

powiększać własną objętość

far salire | *tu:* podnosić

raffreddarsi | ochładzać się

contrarsi (p. pass. contratto) | kurczyć się

scendere (p. pass. sceso) | *tu:* opadać

salire (aus. essere) | *tu:* podnosić się, też: wchodzić do góry, wsiadać do pojazdu

Come ordinare al bar, in pizzeria e al ristorante

Karolina Romano

Vuoi andare in vacanza nel **Bel Paese** e ordinare in italiano? Ecco alcuni **semplici** dialoghi che ti aiuteranno a imparare le basi **necessarie** per **cavartela** senza **ricorrere** all'inglese.

Al bar

(Al **bancone**)

Barista: Buongiorno, cosa prende?

Cliente: Buongiorno, mi fa un cappuccino, per favore.

Barista: Certo! Vuole anche qualcosa da mangiare?

Cliente: Sì, un **cornetto semplice**, grazie.

Barista: Perfetto, sono 2,60 euro.

Cliente: Anzi, vorrei anche una **spremuta** d'arancia. Quanto le **devo**?

Barista: Con la spremuta sono 5,60. Le **porto** subito tutto al tavolo.

Cliente: Grazie!

(Al **bancone**)

Barista: Ciao! Cosa prendi?

Cliente: Ciao! Prendo un caffè macchiato, per favore.

Barista: Te lo porto subito al tavolo.

Cliente: No, grazie. Lo prendo al bancone. Mi daresti anche una **brioche** alla crema.

Barista: Certo! Sono 2,40 euro.

Cliente: Grazie, buona giornata!

Barista: A te!

(Al **tavolino**)

Barista: Buongiorno, cosa posso portarvi?

Cliente A: Per me un cappuccino di soia e un cornetto **al pistacchio**, grazie.

Barista: Mi dispiace, i cornetti al pistacchio sono finiti. Abbiamo quelli **vuoti**, alla crema, alla marmellata di **albicocche** o quelli **integrali** al **miele**.

Cliente A: Allora un cornetto alla crema.

Barista: Perfetto! Per lei invece?

Cliente B: Un caffè macchiato freddo, un succo alla **pera** e un cornetto vuoto, grazie.

Barista: Perfetto, torno subito.

...

Barista: Ecco a voi! Vi lascio anche lo **scontrino**. Potete **pagare** dopo in cassa.

Cliente A: Grazie mille, buona giornata!

0 **ordinare** | *tu:* zamawiać

il Bel Paese | Włochy (*dosł.* piękny kraj)

semplice | *tu:* prosty

necessario | konieczny, niezbędny

cavarsela (pres. ind. io me la cavo, tu

te la cavi, lui/lei se la cava, noi ce la

caviamo, voi ve la cavate, loro se la

cavano) | dać sobie radę

ricorrere (p. pass. ricorso) a qc | *tu:*

uciekać się do czegoś, korzystać z czegoś

1 **il bancone** | lada, kontuar

il cornetto | rogalik

semplice | *tu:* bez nadzienia

la spremuta | świeżo wyciskany sok

dovere qc a qc | być coś komuś winien

portare | *tu:* przynosić

il tavolino | *tu:* stolik

al pistacchio | pistacjowy

vuoto | *tu:* bez nadzienia (*dosł.* pusty)

l'albicocca | morela

integrale | *tu:* pełnoziarnisty

il miele | miód

2 **la pera** | gruszka

lo scontrino | paragon

pagare | płacić

DA RICORDARE:

- Vorrei prenotare un tavolo per x persone – Chciałbym/chciałabym zarezerwować stolik dla x osób
- Avete un tavolo per x? – Macie stolik dla x osób?
- Vorrei ordinare – Chciałbym/chciałabym zamówić
- Per me... – Dla mnie...
- Prendo... – Wezmę...
- Vorrei... – Chciałbym/chciałabym...
- Scusi, dov'è il bagno? – Przepraszam, gdzie jest toaleta?
- Potrei avere il conto? – Mogłbym/mogłabym prosić o rachunek?
- pagare con la carta – zapłacić kartą
- pagare in contanti – zapłacić gotówką
- d'asporto/da portare via – na wynos

POBIERZ NAGRAŃIA MP3



KOD DOSTĘPU:
y6phc

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFUL MEDIA PL / CZYTNIK

In pizzeria

Cliente A: Buongiorno, un tavolo per tre, grazie.

Cameriere: Lo preferite **all'interno** o **all'esterno**?

Cliente A: **Fuori**, grazie.

Cameriere: Prego, **seguitemi**. Vi lascio anche i menu.

...

Cameriere: Siete **pronti** per ordinare?

Cliente A: Per me una capricciosa senza olive e una **birra** piccola **alla spina**.

Cliente B: Per me, invece, una quattro formaggi e una birra **scura** grande.

Cameriere: Perfetto!

Cliente B: Ti posso **chiedere** una porzione di **patatine fritte** per la **bimba**?

Cameriere: Certo! Vi porto anche dell'acqua?

Cliente A: Sì, naturale, grazie.

...

Cameriere: Posso **portare via**?

Cliente B: Sì, sì, grazie.

Cliente A: Cosa avete di dolce?

Cameriere: Abbiamo il tiramisù e la **torta** di **mele** fatta in casa.

Cliente A: Allora, un tiramisù e una torta di mele. Ci porteresti anche due caffè, per favore.

Cameriere: Certo, **torno subito**.

...

Cliente A: Ti posso chiedere il **conto**, per favore?

Cameriere: Arriva subito.

3 il **cameriere** | kelner

all'interno | wewnątrz

all'esterno | na zewnątrz

fuori | na zewnątrz

seguire qn | *tu*: iść za kimś

pronto | gotowy

la birra | piwo

alla spina | z kija/beczkowe

scuro | ciemny

chiedere (p. pass. chiesto) qc | *tu*: prosić o coś

le patatine fritte (pl.) | frytki

la bimba | dziewczynka (dziecko)

portare via | *tu*: odnieść, zabrać

la torta | *tu*: ciasto (*vedi box*)

la mela | jabłko

torno subito | zaraz wracam

il conto | *tu*: rachunek

(Al telefono)

Cameriere: Buonasera, pizzeria O' Sar-racino. Come posso aiutarla?

Cliente: Buonasera, volevo ordinare due pizze.

Cameriere: Certo, mi dica pure.

Cliente: Una diavola e una margherita con la mozzarella di bufala.

Cameriere: Perfetto. Qualcos'altro?

Cliente: No, è tutto, grazie.

Cameriere: Le posso chiedere l'indirizzo?

Cliente: Via Garibaldi 36.

Cameriere: Per la consegna saranno 40 minuti di attesa.

Cliente: Non c'è problema, grazie.

Al ristorante

Cliente A: Buonasera, avete posto per due?

Cameriere: Sì, ci è rimasto un tavolo in terrazza. Sennò abbiamo posto dentro.

Cliente A: Va benissimo quello in terrazza.

Cameriere: Prego, seguitemi.

...

Cameriere: Cosa vi posso portare?

Cliente A: Per me una tartare di tonno come antipasto e a seguire uno spaghetti allo scoglio.

Cliente B: Per me, invece, un risotto alla pescatora e una frittura di pesce.

Cameriere: Perfetto! Da bere?

Cliente B: Mezzo litro di bianco della casa e un'acqua naturale a temperatura ambiente.

Cameriere: Perfetto. Posso portare la frittura con la tartare o preferisce che arrivi dopo il primo?

Cliente B: Va bene con la tartare, grazie.

...

Cameriere: È tutto di vostro gradimento?

Cliente A: Sì, grazie. È tutto squisito!

...

Cameriere: Posso proporvi un dolce? Abbiamo il semifreddo al limone, il classico tiramisù, il tiramisù al pistacchio e la panna cotta.

Cliente A: Per me un semifreddo al limone.

Cliente B: Per me la panna cotta.

Cameriere: Cioccolato o frutti di bosco?

Cliente B: Frutti di bosco.

Cameriere: Perfetto, arrivano subito.

...

Cliente A: Ci potrebbe portare il conto?

Cameriere: Certo. Carta o contanti?

Cliente A: Carta.

Cameriere: Torno subito.

(Al telefono)

Cameriere: Buongiorno, ristorante Lo scoglio. Come posso aiutarla?

Cliente: Buongiorno, volevo prenotare un tavolo per cinque persone per stasera.

Cameriere: Certo, per che ore?

Cliente: Se è possibile per le 21.

Cameriere: Non c'è problema. Posso chiederle il nome?

Cliente: Maria.

Cameriere: Ok, un tavolo per cinque persone per le 21 a nome Maria. Arrivederci!

Cliente: Grazie mille, arrivederci!

4 di bufala | tu: z bawolego mleka

l'indirizzo | adres

la consegna | tu: dostawa

l'attesa | oczekiwanie

il posto | miejsce

sennò | jeśli nie; chyba, że...

dentro | wewnątrz

la tartare (inv.) | tatar

il tonno | tuńczyk

l'antipasto | przystawka

a seguire | następnie

allo scoglio | tu: z owocami morza

(lo scoglio | skałka morska)

della casa | tu: domu

a temperatura ambiente |

w temperaturze pokojowej

il primo | tu: pierwsze danie

essere di gradimento | tu:

smakować

squisito | pyszny,

wyśmienity

proporre (p. pass.

proposto) | proponować

il dolce | tu: deser

il limone | cytryna

i frutti di bosco (pl.) |

owoce leśne

5 i contanti (pl.) | gotówka

prenotare | rezerwować

essere possibile | być możliwym



L'ITALIA TUTTA DA CONOSCERE

In Italia la «torta» non deve **per forza** indicare un dolce a strati di **pan di Spagna** e crema, come quella classica di **compleanno**. Sotto questo termine **torta** «**si celano**» in realtà **svariati** tipi di dolci, solitamente dalla forma **tonda**.

Le torte possono essere anche **salate** come p.es. la **famosa** torta pasqualina con **ripieno** a base di uova, **spinaci** e ricotta, popolarissima nel periodo di **Pasqua**.

per forza | *tu:* koniecznie
indicare | oznaczać
il dolce | *tu:* ciasto
lo strato | warstwa
il pan di Spagna | biszkopt
il compleanno | urodziny
celarsi | kryć się
svariato | różnorodny
tondo | okrągły
salato | słony
famoso | słynny
il ripieno | farsz
gli spinaci (pl.) | szpinak
la Pasqua | Wielkanoc

WYDANIA SPECJALNE DLA CIEBIE



kiosk.colorfulmedia.pl

KUP TERAZ





Dalla **zampogna** al **tamburello**, viaggio tra gli **strumenti musicali regionali**

Monica Genovese

L'Italia è un grande mosaico di regioni, **ciascuna** con una **propria anima**, un proprio dialetto, una propria cucina e, naturalmente, una «propria musica». In questo caleidoscopio **sonoro**, gli strumenti musicali tradizionali sono i **tasselli** più autentici.

O **la zampogna** | zampogna (rodzaj dud)
il tamburello | tamburyn
lo strumento musicale | instrument muzyczny
ciascuno | każdy
proprio (pl. -ri) | własny
l'anima | dusza
sonoro | dźwiękowy
il tassello | tu: element (układanki)



Sardegna, l'isola dai suoni ancestrali

La Sardegna è un'isola che sembra sospesa nel tempo, selvaggia e a tratti aspra. Qui, le *launeddas*, antico strumento polifonico a fiato formato da più canne diverse, producono un suono dolce e malinconico, capace di evocare atmosfere ancestrali. Si narra che questo strumento sia nato dal canto degli uccelli e che sia stato plasmato dalle mani di pastori solitari che vi trovavano conforto e compagnia. Le *launeddas* sono protagoniste di feste e rituali isolani, trasmettendo di generazione in generazione una tradizione musicale inestimabile.

pugliese | apulijski
sardo | sardyński
la località (inv.) | miejscowość



Suonatori di launeddas

Dalla zampogna appenninica al tamburello pugliese, passando per le *launeddas sarde*, ogni località custodisce, e preserva, un patrimonio musicale unico, frutto di secoli di storia, culture e tradizioni.

1 appenninico (pl. m. -ci, pl. f. -che) | apeniński

custodire | strzec
preservare | zachowywać
il patrimonio (pl. -ni) | tu: dziedzictwo
il secolo | wiek
2 l'isola | wyspa
il suono | dźwięk
ancestrale | tu: pradawny, pochodzący od przodków
sospeso (dal v. sospendere) | tu: zawieszony

Puglia, i ritmi della pizzica

Viaggiando verso il sud della penisola, si arriva in Puglia, e precisamente in Salento, terra di contadini e di pescatori, dove la musica è un elemento fondamentale della vita quotidiana. Il tamburello è il re indiscusso. Con il suo suono secco e percussivo, sostiene i ritmi frenetici della pizzica, danza popolare tipica del posto

selvaggio (pl. -gi) | dziki
a tratti | tu: miejscami
aspro | tu: surowy, też: cierpki
antico | tu: dawny, stary
a fiato | dęty (vedi box)
formato da qc | złożony z czegoś
la canna | tu: piszczalka
capace di qc | zdolny do czegoś
evocare | przywoływać
narrare | opowiadać
il canto | śpiew
l'uccello | ptak
plasmare | tu: ukształtować
il pastore | pasterz
solitario | samotny
il conforto | pocieszenie
la compagnia | towarzystwo
la protagonista | bohaterka
il rituale | rytuał
isolano | wyspiarski
trasmettere (p. pass. trasmesso) | tu: przekazywać
di generazione in generazione | z pokolenia na pokolenie
inestimabile | bezcenny (dosł. nie dający się oszacować)
3 il sud | południe
la penisola | półwysep
precisamente | dokładnie
il contadino | chłop
il pescatore | rybak
fondamentale | podstawowy
quotidiano | codzienny
il re (inv.) | król
indisusso | niekwestionowany
secco | tu: wyraźny, zdecydowany
percussivo | perkusyjny
sostenere (irreg.) | podtrzymywać
la danza | taniec
popolare | ludowy (popolo | lud)

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

Gli strumenti musicali si dividono in quelli:

- a corda (fra cui quelli ad arco)
- a fiato, chiamati anche «aerofoni» (divisi in legni e ottoni)
- a percussione

dividersi in qc | dzielić się na coś
a corda | strunowy
ad arco | smyczkowy
a fiato (aerofono) | dęty
i legni (pl.) | instrumenty dęte drewniane
gli ottoni (pl.) | instrumenty dęte blaszane (l'ottone | mosiądz)
a percussione | perkusyjny

che **unisce gioia** e **dolore**, **esorcizzando** antiche **paure**. Ma la Puglia **riserva** altre sorprese, con le **cosiddette ciaramelle**, **flauti** a doppie **ance di legno suonati** soprattutto durante le processioni religiose, mentre le zampogne, con il loro suono **potente**, **animano** le feste **paesane** ancora oggi molto **apprezzate**.

Campania, terra del mandolino

In Campania, la musica **si respira** nell'**aria**. Il mandolino, con le sue **corde tintinnanti**, è lo strumento simbolo di Napoli, città che **omaggia i natali a** grandi compositori e musicisti. Non **è sufficiente** un solo strumento musicale a rappresentare una regione come questa perché la musica è **ovunque** e risulta **immaneabile** in ogni occasione, così la Campania è anche terra di zampogne, tamburelli, ciaramelle e **tammorra**. Quest'ultima **tipicità** è un **grosso tamburo a cornice realizzato con pelle animale essiccata** (di solito di **capra** o **pecora**) suonato con le mani. **Vanta** due **modalità** di suonata, una **maschile** e l'altra **femminile**. Tutto dipende dall'**impugnatura** e dalla **percussione**. Se impugnato con la sinistra e **percosso** con la

- 4 **unire** | łączyć
la gioia | radość

destra la modalità è tipicamente maschile, **viceversa** è femminile. Può essere suonato da solo o in sintonia con le **castagnette**, **ovvero** le **nacchere** a forma di **conchiglia**.

Sicilia, mosaico sonoro

L'isola, con le sue mille anime, offre un panorama musicale di **straordinaria ricchezza**. Uno dei suoni più **comuni** è quello **emesso** dalla **cetera**, **una sorta di liuto** a dieci corde, che **funge da sottofondo** ai cantastorie nelle piazze. Il suo suono dolce e melodico **evoca** atmosfere **medievali**. Ma la Sicilia è anche terra di tamburelli che **assumono** forme e sonorità **particolari**, spesso decorati con motivi geometrici e colori **vivaci**. Questi strumenti sono protagonisti delle feste popolari dove **accompagnano** i balli **sfrenati** della tarantella. Un altro strumento tipico siciliano è la **ciaramedda**, un flauto a doppia ancia di **canna** che produce un suono **acuto** e penetrante. La **ciaramedda** **viene utilizzata** nelle processioni religiose e nelle **feste patronali**, creando un'atmosfera di grande **coinvolgimento emotivo**.

Toscana, chitarre e piffero

In Toscana, la musica è un'**espressione** della **dolcezza** del **paesaggio** e della **lentezza**

il dolore | ból, cierpienie
esorcizzare | *tu:* odpędzać
la paura | strach
riservare | *tu:* mieć w zanadru
cosiddetto | tak zwany
il flauto | flet
l'ancia | stroik
di legno | drewniany
suonare qc | grać na czymś
potente | silny
animare | ożywiać
paesano (di paese) | wiejski lub małomiasteczkowy
apprezzato | ceniony
respirare | *tu:* chłonać, *dosł.* oddychać
l'aria | powietrze
la corda | struna
tintinnante | przypominający bicie dzwoneczka
omaggiare i natali a qn | być miejscem

czyjegoś urodzenia
essere (irreg.) sufficiente | wystarczać
ovunque | wszędzie
immaneabile | nieodzowny
la tipicità (inv.) | *tu:* specjalność
grosso | duży
il tamburo a cornice | bęben obręczowy
realizzato con qc | wykonany z czegoś
la pelle | skóra
animale | zwierzęcy
essiccato | *tu:* suszony
la capra | koza
la pecora | owca
vantare | *tu:* posiadać
la modalità (inv.) | *tu:* tryb
maschile | męski
femminile | żeński
l'impugnatura | sposób trzymania
la percussione | *tu:* uderzanie
percuotere (p. pass. percosso) | uderzać
5 **viceversa** | *tu:* odwrotnie
ovvero | tj.
le nacchere (pl.) | kastaniety
la conchiglia | muszla
straordinario | niezwykły
la ricchezza | bogactwo
comune | *tu:* powszechny
emettere (p. pass. emesso) | wydawać
una sorta di qc | rodzaj czegoś
il liuto | lutnia
fungere (p. pass. funto) da qc | pełnić funkcję czegoś, „robić za coś”
il sottofondo | podkład
evocare | przywoływać
medievale | średniowieczny
assumere (p. pass. assunto) | przyjmować
particolare | *tu:* szczególny
vivace | żywy
accompagnare | *tu:* towarzyszyć
sfrenato | szalony (*dosł.* pozbawiony hamulców)
la canna | trzcina
acuto | wysoki (o dźwięku)
utilizzare | używać, stosować
la festa patronale | święto na cześć świętego patrona
il coinvolgimento | wciągnięcie
emotivo | emocjonalny
il piffero | piffero (rodzaj piszczałki)
l'espressione | *tu:* wyraz
la dolcezza | *tu:* łagodny charakter
il paesaggio | krajobraz
la lentezza | powolność



dei ritmi di vita. Le **chitarre battenti** rappresentano lo strumento simbolo di questa regione con le loro corde **metalliche** che producono un suono secco e percussivo. Anche in questo **caso** la musica è **parte integrante** del canto popolare per animare feste di paese e **sagre**. Un altro strumento tipico è il piffero, flauto di legno che produce un suono acuto. Insieme alla zampogna, è una delle sonorità protagoniste delle processioni religiose e delle **sfilate** storiche.

Storie di musica e di amore

Il folclore del Bel Paese offre numerose storie e leggende d'amore «**contrastato**», spesso **arricchite** dalla musica. Una di queste storie **riguarda** la **ciaramedda** a doppia ancia **diffusa** in più regioni italiane, **comprese** alcune **zone** dell'Appennino come abruzzese e molisano. Si narra che la sua **costruzione** **si debba** all'amore disperato di un giovane pastore per una **fanciulla** di un **villaggio** vicino. **Separati** da una **profonda vallata**, i due **innamorati** non potevano incontrarsi spesso e comunicavano solo **attraverso** il suono della **ciaramedda**. Il pastore, con la sua melodia malinconica, **esprimeva** amore e **nostalgia**, mentre la fanciulla, ascoltando il suono dello strumento, riceveva **conferma** d'**essere corrisposta**. La **ciaramedda**, quindi, non è solo uno strumento musicale, ma anche un simbolo di amore, di **speranza** e di comunicazione.

Il Nord, tradizioni alpine e di pianura

Dirigendosi verso nord, il panorama musicale risulta **altrettanto** ricco e **variegato**. Nelle Alpi, le zampogne accompagnano i pastori nei loro **spostamenti** nei vasti **pascoli** in cui si trovano, spesso soli, mentre in **Pianura Padana** le **fisarmoniche** animano le feste tradizionali. In Lombardia, il **violino** è lo strumento protagonista, mentre in Veneto **spicca** la chitarra battente, utilizzata per accompagnare i canti popolari. In Val d'Aosta la **tromba dei bersaglieri** è uno strumento

iconico, **legato** alla storia **militare** e alle tradizioni popolari, mentre in Emilia-Romagna la **fisarmonica** è la **regina** indiscussa con il suo suono **brillante** che **rallegra** le feste di paese, le danze popolari e le **balere** della **riviera romagnola**.

Strumenti insoliti e dimenticati

Oltre ai già **citati** tamburelli, zampogne e mandolini, l'Italia **cela** strumenti dalle forme **bizzarre** e dai suoni **inaspettati**, **eredità** di tradizioni antiche e spesso legate a **riti** e **credenze** popolari. In alcune zone della Penisola, per esempio, si possono ancora trovare strumenti a fiato **ricavati da ossa** di animali, come i flauti di osso utilizzati in passato dai pastori per comunicare **a distanza** o per evocare **benevoli spiriti** della natura a cui **affidare** la propria vita. In altre regioni, invece, **ci si diletta con** strumenti a percussione realizzati con materiali **di recupero**, come le **triccheballacche**, piccole **castagnole** di legno che producono un suono secco e ritmico. Gli strumenti musicali tradizionali italiani sono un **tesoro** da custodire perché ogni strumento è un piccolo **universo** sonoro, un **ponte** tra passato e presente, un **legame** con le **radici**.

6 **la chitarra battente** | chitarra battente (rodzaj gitary)

metallico (pl. f. -che) | *tu:* metalowy

il caso | przypadek

la parte | część

integrante | integralny

la sagra | festiwal, święto (np. wina, cukini itp.)

la sfilata | *tu:* korowód

contrastato | *tu:* zakazany (*dosł.* zwalczany)

arricchito da qc | wzbogacony czymś

riguardare qc | odnosić się do czegoś

diffuso (dal v. diffondere) | rozpowszechniony

compreso (dal v. comprendere) | zawierać

| w tym

la zona | *tu:* obszar, rejon

la costruzione | *tu:* zbudowanie, wytworzenie

dovere qc a qn | zawdzięczać coś czemuś

la fanciulla | *arch.* panienka, dziewczeczka

il villaggio (pl. -gi) | wioska

separare | rozdzielać, oddzielać

profondo | głęboki

la vallata | dolina (większa)

l'innamorato | zakochany

attraverso | *tu:* za pomocą

esprimere (p. pass. espresso) | wyrażać

la nostalgia | tęsknota

la conferma | potwierdzenie

corrispondere | odzwajemniać

la speranza | nadzieja

il Nord | Północ

alpino | alpejski

la pianura | równina

dirigersi (p. pass. diretto) | kierować się

altrettanto | *tu:* w równej mierze

variegato | zróżnicowany

lo spostamento | przemieszczanie się

il pascolo | *tu:* wypas (pastwisko)

la Pianura Padana | Nizina Padańska

la fisarmonica | akordeon

il violino | skrzypce

spiccare | wyróżniać się

la tromba | trąbka

il bersagliere | bersalier (włoski strzelec celny)

7 **iconico** | *tu:* typowy, „sztandarowy”

legato a qc | związany z czymś

militare | *tu:* wojskowy

la regina | królowa

brillante | *tu:* rozbrzmiewający

rallegrare | rozweselić

la balera | lok. lokal taneczny

la riviera | wybrzeże

romagnolo | odnoszący się do regionu Romagna

insolito | nietypowy

citare | *tu:* wspominać, wymieniać

celare | skrywać

bizzarro | dziwaczny, zaskakujący

inaspettato | nieoczekiwany

l'eredità (inv.) | *tu:* spuścizna

il rito | rytuał

la credenza | wierzenie

ricavato da qc | uzyskany z czegoś

le ossa (pl.) | kości

a distanza | na odległość

benevolo | dobry, przyjazny

lo spirito | duch

affidare | powierzyć

dilettarsi con qc | cieszyć się czymś

di recupero | z odzysku

le castagnole (pl.) | kastaniety

il tesoro | skarb

l'universo | wszechświat

il ponte | *tu przen.:* pomost (*dosł.* most)

il legame | więź

la radice | korzeń

La comicità partenopea di Alessandro Siani

Karolina Romano

Dagli *sketch* comici a Napoli fino al successo **nazionale**, Alessandro Siani, **membro onorario** dell'olimpico della comicità italiana del XXI secolo, **ha stregato** tutti con la sua **personalità esuberante** e con la sua **pungente** ironia.

Nato a Napoli nel 1975 sotto il segno della **vergine**, Alessandro Esposito, **in arte** Alessandro Siani, debutta giovanissimo come cabarettista **presso** lo **storico** locale partenopeo *Tunnel Cabaret*. Il suo nome d'arte è un **omaggio** al **giornalista** napoletano Giancarlo Siani, **assassinato** dalla Camorra nel 1985.

Gli esordi

Il suo esordio televisivo arriva nel 1998 all'interno del programma regionale *TeleGaribaldi*, in cui **si esibisce** con il **trio** *A Testa in giù*, **interpretando** *Tatore*, ragazzo **cafone** e arrogante. È proprio grazie a questo **personaggio** che, nel 2003, Siani **si fa conoscere** a livello nazionale nella trasmissione *Bulldozer* di Rai 2. La sua popolarità, regionale e non solo, cresce dopo lo spettacolo teatrale *Fiesta*, uscito **di seguito** anche in versione DVD, **portandolo a condurre** Sanremo Giovani nel 2005.

Le prime esperienze cinematografiche

Nel 2006 Siani fa il suo debutto sul grande **schermo** con la commedia sentimentale *Ti lascio perché ti amo troppo*, per la quale **collabora** anche alla **sceneggiatura**. Per il ruolo **impersonato** riceve il

premio di miglior attore al Griffoni Film Festival. Nello stesso anno **prende parte** al cinepanettone (tipica commedia **natalizia** italiana) *Natale a New York* con il **celebre duo** Massimo Ghini e Christian De Sica. Seguono anni di lavoro **proficuo** sia nell'**ambito** teatrale che cinematografico, nonché **numerose apparizioni** televisive in programmi comici come *Colorado café* e *Made in Sud*.

Benvenuti al Sud

Il primo grande successo arriva nel 2010 con *Benvenuti al Sud*, **remake** del film francese *Giù al Nord*. La **pellicola**,

0 **la comicità (inv.)** | komizm

partenopeo | neapolitański

nazionale | tu: krajowy

il membro | członek

onorario (pl. -ri) | honorowy

stregare qn | tu: oczarować kogoś

la personalità | osobowość

esuberante | tu: żywiołowy, ekspansywny

pungente | tu: cięty

1 **la vergine** | tu: panna

in arte | o pseudonimie artystycznym

presso | tu: w

storico | tu: kultowy

l'omaggio a qn | hołd komuś

il giornalista | dziennikarz

assassinare | zamordować

gli esordi (sing. -dio) | tu: początki

esibirsi | tu: występować

il trio (pl. trii) | tercet

interpretare | tu: grać (kogoś)

cafone | chamski

il personaggio (pl. -gi) | postać

farsi conoscere | tu: zaistnieć (dosł. dać się poznać)

di seguito | tu: później

portare qn a fare qc | tu: doprowadzić kogoś do zrobienia czegoś

condurre (irreg. io conduco, tu conduci...) | prowadzić

l'esperienza | doświadczenie

cinematografico (pl. m. -ci) | kinowy

lo schermo | ekran

collaborare a qc | współpracować przy czymś

la sceneggiatura | tu: scenariusz

impersonare qn | wcielać się w kogoś

2 **il premio (pl. -mi)** | nagroda

prendere parte a qc | uczestniczyć w czymś

natalizio | bożonarodzeniowy

celebre | słynny

il duo (inv.) | duet

seguire | tu: następować

proficuo | tu: owocny

l'ambito | tu: dziedzina

numerosi/e | liczni/-ne

l'apparizione | tu: występ, też: pojawienie się

benvenuti | witamy (was/Państwa)

il Sud | Południe

la pellicola | tu: film (**pellicola** | taśma filmowa)



Alessandro Siani

POBIERZ **NAGRANIA MP3**



KOD DOSTĘPU:
y6phc

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK





era diventato direttore. Le differenze di temperamento e **abitudini** tra i due uomini, **basate interamente** su stereotipi regionali, generano scene **alquanto** comiche e **rendono** il film un vero **spasso**.

Il successo

L'**enorme** successo di *Benvenuti al Sud* **spinge** gli **ideatori** a **creare** un **sequel** dal titolo *Benvenuti al Nord* nel 2012. Questa volta è Mattia a **doversi spostare** da Castellabate a Milano, dove lavorerà nell'ufficio postale diretto da Alberto che **nel frattempo** era riuscito a realizzare il suo **sogno** di trasferirsi nella grande metropoli lombarda. Anche questo secondo **capitolo** della storia è **colmo di** scene **divertenti** e **spunti di** riflessioni interessanti sulle differenze tra il **Settentrione** e il **Mezzogiorno**.

3 campione di incassi al botteghino

| **idiom.** molto redditizio/kasowy
(**campione** | mistrz, incasso | utarg,
botteghino | kasa np. kinowa)
richiedere qc | *tu:* prosić/wnioskować
o coś
il trasferimento | przeniesienie
brillante | *tu:* świetlisty
permettere (p. pass. permesso) |
pozwalać, umożliwiać
assaporare qc | zakosztować czegoś

La sua carriera da regista

Dopo il successo da attore, Siani **si cimenta** nella regia, **dirigendo** nel 2013 *Il principe abusivo*, in cui interpreta anche il ruolo del **protagonista**. Le altre parti vengono **assegnate** a un **cast** di attori **eccezionali** come Sarah Felberbaum, Christian De Sica e Serena Autieri. Come per *Benvenuti al Sud*, la storia **si incentra**

il lusso | luksus

il capoluogo (pl. -ghi) | stolica (prowincji lub regionu)

lombardo | *tu:* Lombardii (*dost.* lombardzki)

la ragione | powód

bensi | *tu:* a, ale

il postino | listonosz

4 **l'abitudine (f.)** | nawyk, przyzwyczajenie
basato su qc | oparty/bazujący na czymś

interamente | całkowicie, w pełni

generare | *tu:* stwarzać

alquanto | *tu:* nader

rendere (p. pass. reso) qc qc | czynić (coś jakimś)

lo spasso | *tu:* ubaw

enorme | ogromny

spingere qn a fare qc | skłaniać (*dost.* popychać) kogoś do zrobienia czegoś

l'ideatore | *tu:* twórca, pomysłodawca

creare | stworzyć

spostarsi | *tu:* przenieść/przenieść się

nel frattempo | w międzyczasie

il sogno | *tu:* marzenie

il capitolo | rozdział

colmo di qc | przepełniony czymś

divertente | *tu:* zabawny

lo spunto di qc | *tu:* inspiracja do czegoś

il Settentrione | Północ

il Mezzogiorno | Południe

5 **il regista** | reżyser

cimentarsi in qc | próbować w czymś własnych sił

dirigere (p. pass. diretto) | *tu:* reżyserować

il protagonista | *tu:* główny bohater

la parte | *tu:* rola

assegnare qc a qn | *tu:* powierzyć coś komuś

il cast (inv.) | *tu:* obsada

eccezionale | *tu:* wybitny

incentrarsi su qc | skupiać się na czymś



campione di incassi al botteghino, racconta la storia di Alberto Colombo, direttore di un ufficio postale in Brianza. L'uomo, interpretato da Claudio Bisio, **richiede** un **trasferimento** a Milano per garantire al figlio Chicco un **brillante** futuro e **permettere** alla moglie di **assaporare** il lusso del **capoluogo lombardo**. Per varie **ragioni**, Colombo verrà trasferito, ma non a Milano, **bensi** a Castellabate, in Campania. Lì fa la conoscenza di Mattia Volpe, **postino** presso la filiale di cui Colombo

L'ITALIA TUTTA DA CONOSCERE

Il **cognome** Esposito è molto **diffuso** in Campania, specialmente a Napoli, **tanto da essere** ormai **diventato** uno stereotipo **ripreso** in numerose produzioni cinematografiche, televisive e altro.

il cognome | nazwisko
diffuso | *tu*: często spotykany
tanto da | aż
diventare | stawać się
riprendere qc | *tu*: sięgać do czegoś

su due **fazioni** contrastanti, quella dei **nobili** ricchi europei e quella dei poveri **incolti** partenopei. La giovane **principessa** Letizia, stanca di essere ignorata dal suo **popolo** e dalla **stampa**, decide di **fingere** una relazione con Antonio, un povero ragazzo napoletano proveniente da uno dei **quartieri** più **disagiati** della città. La commedia **riscuote** grande successo fino a conquistare il titolo di miglior incasso di quell'anno, motivando il regista a creare un nuovo film nel 2015. *Si accettano miracoli*, narra la storia di Fulvio Canfora che, dopo **aver scontato** una breve **pena** in **carcere**, decide di aiutare la **parrocchia** del fratello Germano, creando un falso miracolo **legato** alla statua di San Tommaso. Ai primi due **tentativi ben riusciti** ne seguono altri. *Mister felicità* nel 2017, *Tramite amicizia* nel 2023 e *Succede anche nelle migliori famiglie* l'anno successivo.

6 **la fazione** | *tu*: ugrupowanie
il nobile | szlachcic, arystokrata
incolto | niewykształcony
la principessa | księżniczka
il popolo | lud
la stampa | prasa
fingere (p. pass. finto) | udawać
il quartiere | dzielnica
disagiato | *tu*: biedny, oferujący złe warunki życia
riscuotere (p. pass. riscosso) | *tu*: odnosić
il miracolo | cud
scontare | *tu*: odbyć

Altri successi

È **degn**a di **nota** anche la sua carriera come regista di spettacoli teatrali. Esordisce in questo **campo** nel 2014 con la commedia *Benvenuti in casa Esposito*, basata sull'**omonimo romanzo** di Pino Imperatore. Nel 2017 propone una versione teatrale di *Il principe abusivo*, **trasmessa** poi anche in televisione. Nel 2019 lo vediamo alla **conduzione** di uno **show** scritto da lui stesso, *Stasera felicità* su Sky, mentre nel 2021 **affianca** per la prima volta Vanessa Incontrada nel **noto** programma *Striscia la Notizia*, collaborazione che **riprende diverse volte sia** con la stessa co-conduttrice **che** con l'attore Luca Argentero. Tra le altre esperienze lavorative di Siani si può **menzionare** la direzione del musical *Mare fuori*, tratto dalla famosa serie **ambientata** a Napoli, e, infine, **il successo più recente**, **ovvero** la quinta edizione di *Lol – Chi ride è fuori*, in cui conduce con il collega comico Angelo Pintus.

la pena | kara
il carcere | więzienie
la parrocchia | parafia
legato a qc | związany z czymś
il tentativo | próba
ben riuscito | udany
tramite amicizia | po znajomości
7 essere degno di qc | *tu*: zasługiwać na coś (**degno** | godny)
la nota | *tu*: uwaga
il campo | *tu*: dziedzina, też: pole
Esposito | *vedi box*
omonimo | *tu*: o tym samym tytule
il romanzo | powieść
trasmettere | *tu*: transmitować
la conduzione | prowadzenie
affiancare qn | *tu*: występować u czyjegoś boku (**il fianco** | bok, biodro)
noto | znany
riprendere | *tu*: być wznawianym
diverse volte | wielokrotnie
sia... che... | zarówno..., jaki i...
menzionare | wspomnieć
ambientato | *tu*: osadzony
il più recente | ostatni, najnowszy
ovvero | tj.

Colorful
BOOKS



PROPOZYCJE KSIĄŻKOWE
COLORFUL BOOKS

ZNAJDZIESZ NA:
KIOSK.COLORFULMEDIA.PL



Colorful

Napoli dolce come il *sale*: intervista a Piotr Kępiński

Hanna Danielczak-Ziadi

È la città *capoluogo* della regione Campania, *situata ai piedi del* Vesuvio, Napoli, vista *attraverso gli occhi* del poeta, critico e *saggista* Piotr Kępiński, autore, tra l'altro, del libro *I ratti di via Veneto*, *premiato con* il Premio Letterario Leopold Staff.

IMP: Cosa L'*ha spinto a* scrivere il libro *Napoli dolce come il sale*?

PK: *Ovviamente* Napoli *stessa*. Perché ho una storia *piuttosto* lunga con questa città. La prima volta ci sono venuto nel 1981, per un *periodo* molto *breve*, ma il *soggiorno* è stato talmente *intenso* che mi è *rimasto impresso*. *Tuttavia*, dopo quella visita c'è stata una lunghissima pausa. Ho iniziato a tornare regolarmente a Napoli *una quindicina* di anni fa, quando io e mia moglie *ci siamo trasferiti* a Roma. Il Frecciarossa *copre la distanza* in un'ora. A volte andavamo a Napoli solo per il fine settimana, o anche per un giorno solo, per mangiare una pizza, visitare un museo, passeggiare per via Toledo, *dare un'occhiata* alla Galleria Umberto I o alla Certosa di San Martino, il *complesso monastico certosino* nel Vomero. Quindi, non c'è stato niente di *specifico* che mi abbia spinto a scrivere questo libro. Forse ho bisogno di *trattenere* più a lungo l'atmosfera di Napoli, così come le letture e la musica *legate a* questa città.

IMP: Dopo aver letto il Suo libro, ho l'*impressione* che Napoli sia più legata a ciò che è stato, al *passato*, che a ciò che è o che sta arrivando. Che non *si lasci incastrare nei quadri* tecnologici del *mondo moderno*. Che abbia la sua *anima indomabile*. È un'*impressione corretta*?

PK: Assolutamente sì, Napoli *vive* il passato molto più intensamente *rispetto* ad altre città italiane. Qui le persone *coltivano* molto il passato. E *a modo loro*, *uniscono* la *modernità* alla storia.

IMP: Conosce la lingua italiana? *Esiste il dialetto o la lingua napoletana?* Quali sono le sue *caratteristiche*?

O il *sale* | sól

il *capoluogo* (pl. *-ghi*) | stolica (prowincji lub regionu)

situato | położony

ai *piedi di qc* | u stóp czegoś

attraverso gli occhi | oczyma

il *saggista* (pl. *-sti*) | eseista

il *ratto* | szczur

premiare con qc | nagrodzić czymś

spingere qn a fare qc | skłonić (*dosł.* popchnąć) kogoś do zrobienia czegoś

ovviamente | oczywiście

x stesso | *tu:* sam x

piuttosto | *tu:* dosyć

il *periodo* | okres

breve | krótki

il *soggiorno* | pobyt

intenso | *tu:* intensywny

rimanere impresso | *tu:* zapadać w pamięć

tuttavia | jednak, w każdym razie
una quindicina | około piętnastu

trasferirsi (io mi *trasferisco*, tu ti *trasferisci*...) | przenieść się

coprire | *tu:* pokonywać, *też:* pokrywać, zakrywać

la *distanza* | odległość

dare un'occhiata a qc | *tu:* zajrzeć gdzieś

il *complesso monastico certosino* | kompleks klasztorny kartuzów

specifico | *tu:* konkretny

trattenere | *tu:* zatrzymać

legato a qc | związany z czymś

l'*impressione* (f.) | wrażenie

il *passato* | przeszłość

lasciarsi incastrare | *tu:* dać się wtłoczyć

il *quadro* | *tu:* rama, *też:* obraz

il *mondo* | świat

moderno | *tu:* współczesny

l'*anima* | dusza

indomabile | nieokiełznany

corretto | *tu:* słuszny

2 *vivere* | *tu:* żyć czymś

rispetto a | *tu:* niż

coltivare | *tu:* pielęgnować, *też:* uprawiać

a modo loro | na swój (*tu dosł.:* ich) sposób

unire | łączyć

la *modernità* (inv.) | nowoczesność

esistere (p. pass. *esistito*, aus. *essere*) | istnieć

la *caratteristica* | *tu:* charakterystyczna cecha



Piotr Kępiński, autore del libro
Napoli dolce come il sale,
uscito a giugno del 2025.

POBIERZ **NAGRANIA MP3**



KOD DOSTĘPU:
y6phc

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFUL.MEDIA.PL/CZYTNIK



Piotr Kępiński
Neapol słodki jak sól

PK: Purtroppo, ho iniziato a imparare l'italiano molto tardi, avevo cinquant'anni. Inoltre, non ho frequentato nessun corso, quindi parlo malissimo, faccio errori, per-

sino orribili. Perciò, uso l'italiano solo quando devo, perché ovviamente mi vergogno di questi errori. Con mia moglie, che è abruzzese, parliamo in polacco (lei, a sua volta, padroneggia perfettamente la mia lingua). E per quanto riguarda la lingua napoletana, anche se non ufficiale, esistono dizionari, letteratura, ci sono canzoni. Ascoltando un napoletano, si nota subito la sua intonazione canterina, la s pronunciata come sc in scena, una pronuncia morbida, la consonante g pronunciata come w, e un vocabolario che si differenzia dall'italiano standard, intriso di parole di origine spagnola, francese e greca.

IMP: Qual è la caratteristica più sorprendente e distintiva dei napoletani?

PK: La caratteristica che si nota subito o che si sente è la chiassosità. A Napoli si parla e si ride piuttosto forte. Sì, qui non si sussurra, ma si esprimono le emozioni in modo deciso. Il che, ovviamente, non significa che Napoli sia solo emozioni spensierate. Perché un'altra caratteristica che mi sembra molto napoletana è la laboriosità.

IMP: Napoli è una città omogenea dal punto di vista sociale?

PK: Considerando la sua storia e il numero di nazioni che hanno «visitato» questa città, è difficile dire che sia una città «puramente» italiana. Vi hanno vissuto i Greci, che fondarono una città chiamata Partenope, poi vennero i Romani, seguiti da Ostrogoti, Angioini, Aragonesi e Borboni. Tutti hanno lasciato le loro tracce a Napoli. E, cosa importante, non hanno distrutto la napoletanità, ma piuttosto si sono sottomessi ad essa. Hanno accettato la diversità, l'apertura, hanno coltivato il dialogo, hanno costruito, dipinto, composto... Attualmente Napoli è una città piuttosto compatta dal punto di vista sociale, anche se va ricordato che vi abitano anche immigrati provenienti da Cina, Nigeria, Ucraina, Romania,

Filippine, Sri Lanka e anche dalla Polonia (circa millecinquecento).

IMP: In quali lingue – oltre all'italiano – è più facile comunicare a Napoli?

PK: Le persone anziane possono conoscere il francese, la generazione più giovane parla sempre più spesso l'inglese, ma tutti sono contenti se si pronunciano due o tre frasi in italiano. Chissà, forse in questo modo verremo serviti meglio al ristorante?

IMP: È facile iniziare a studiare o a lavorare a Napoli?

PK: L'istruzione a Napoli è di ottimo livello. L'Università degli Studi di Napoli Federico II è una delle migliori università italiane: medicina, medicina delle piante, veterinaria, scienze sociali e storia sono a un ottimo livello. L'università collabora con molte scuole in Europa e offre numerosi programmi Erasmus.

IMP: Quindi, a Napoli ci si può formare.

PK: Per il lavoro è un po' più difficile. Molti napoletani, una volta terminata l'istruzione, cercano lavoro nel Nord Italia o all'estero. Dagli anni Novanta la situazione

3 inoltre | ponadto

frequentare qc | tu: chodzić na coś

nessun | tu: żaden

l'errore | błąd

persino | wręcz

orribile | tu: koszmarny, straszny

ovviamente | oczywiście

vergognarsi di qc | wstydzić się czegoś

a sua volta | tu: z kolei, natomiast

padroneggiare qc | władać/posługiwać

się czymś

per quanto riguarda qc | jeśli chodzi o coś

ufficiale | oficjalny

il dizionario | słownik

la canzone | piosenka

notare qc | zauważać coś

canterino | śpiewny

pronunciare | wymawiać

morbido | miękki

la consonante | spółgłoska

il vocabolario (pl. -ri) | tu: słownictwo, też: słownik

differenziarsi da qc | różnić się od czegoś

intriso di qc | nasycony czymś

l'origine | pochodzenie

sorprendente | zaskakujący

distintivo | tu: wyróżniający

la chiassosità | krzykliwość

ridere (p. pass. riso) | śmiać się

forte | tu: głośno

sussurrare | tu: szeptać

esprimere (p. pass. espresso) | wyrażać

l'emozione | emocja

il modo | sposób

deciso | zdecydowany

spensierato | beztroski

la laboriosità (inv.) | pracowitość

omogeneo | homogeniczny, jednolity

sociale | tu: społeczny

considerare | brać pod uwagę

la nazione | naród

puramente | czysto

fondare | tu: założyć

seguiti da qn | tu: po których nastąpili

la traccia | ślad

distruggere (p. pass. distrutto) | tu:

burzyć, niszczyć

piuttosto | tu: raczej

sottomettersi a qc | podporządkować się czemuś

la diversità | tu: różnorodność

l'apertura | tu: otwartość

costruire (io costruisco...) | budować

dipingere (p. pass. dipinto) | malować

comporre | komponować

compatto | zwarty

va ricordato | tu: należy pamiętać

4 comunicare | tu: porozumiewać się

anziano | starszy, w podeszłym wieku

la generazione | pokolenie

sempre | tu: coraz

contento | zadowolony

la frase | zdanie

chissà | kto wie

servire | tu: obsługiwać

meglio | lepiej

l'istruzione | tu: edukacja

ottimo | świetny

il livello | poziom

il/la migliore | najlepszy/-sza

la pianta | roślina

le scienze sociali | nauki społeczne

collaborare | współpracować

numerosi (pl.) | tu: liczne

quindi | więc

formarsi | tu: wykształcić się

una volta | tu: po

terminare | zakończyć

l'istruzione | tu: wykształcenie

il Nord | Północ

all'estero | za granicą

finanziaria di Napoli era a dir poco tragica. Il debito della città cresceva a un ritmo allarmante e i successivi governanti non facevano nulla al riguardo. La disoccupazione era a un livello molto elevato. Negli ultimi tre anni, da quando Gaetano Manfredi governa Napoli, la città ha ridotto le spese e ha iniziato a pagare i debiti. Nel dicembre dello scorso anno, il Consiglio comunale ha annunciato di essere riuscito a ridurre il debito di oltre un miliardo di euro. La somma è considerevole, ma per rimettere in ordine i conti, bisogna pagarne altri quattro. E sono comparsi nuovi posti di lavoro (soprattutto nel settore pubblico).

IMP: A chi consiglierebbe Napoli come luogo in cui vivere?

PK: Penso che sia un luogo ideale per i giovani. Perché non solo possono ricevere un'ottima istruzione, ma anche riposarsi e divertirsi. La vita culturale, notturna e dei club è impareggiabile in Italia. E, contrariamente alle apparenze, è anche abbastanza sicura. A patto, ovviamente, di non essere troppo spensierati.

IMP: C'è qualcos'altro che vorrebbe condividere con i nostri lettori?

PK: Pensando a Napoli, vale la pena evitare gli stereotipi legati a questa città: la camorra, lo sporco, il caos, e quel particolare folclore, cioè le belle canzoni, i costumi tradizionali colorati, i presepi disponibili in centro città in ogni secondo negozio, i cornicelli o curnicelli (speciali corni che assomigliano a peperoncini piccanti, che dovrebbero allontanare il male), le maschere di Pulcinella (il contadino napoletano astuto e burbero della Commedia dell'arte), le magliette con il nome di Maradona. Perché Napoli è anche una modernità nascente. La città da anni cerca di attrarre grandi aziende, promuove anche i giovani imprenditori. Qui opera la Silicon Valley chiamata Valle del Vesuvio, in cui cento start-up hanno investito cento milioni di euro. Nove anni fa la Apple (in collaborazione con l'Università Federico II) ha aperto a Napoli la Apple Developer Academy, un'istituzione che forma programmatori e giovani imprenditori da tutta Europa.

5 a dir poco | delicatnie (dosł. mało) mówiąc
il debito | dług
crescere (p. pass. cresciuto, aus.

essere) | rosnać
successivo | tu: kolejny
il governante | rządzący
al riguardo | w tym temacie
la disoccupazione | bezrobocie
elevato | wysoki
governare qc | rządzić czymś
ridurre (p. pass. ridotto) | ograniczyć
la spesa | wydatek
pagare | tu: spłacać
il Consiglio comunale | rada miasta
annunciare | ogłosić
oltre | ponad
considerevole | tu: znaczny
rimettere in ordine | uporządkować
il conto | rachunek
comparire (p. pass. comparso) | pojawiać się
il posto di lavoro | miejsce pracy
consigliare qc a qn | radzić coś komuś
il luogo (pl. -ghi) | miejsce
divertirsi | zabawić się
notturno | nocny
essere impareggiabile | nie mieć sobie równych
contrariamente a qc | tu: wbrew czemuś
l'apparenza | pozór
sicuro | tu: bezpieczny
a patto di | o ile; pod warunkiem, że
condividere (p. pass. condiviso) qc con qn | podzielić się czymś z kimś
il lettore | czytelnik
vale la pena | idiom. warto
evitare | unikać czegoś
lo sporco | brud
il costume tradizionale | tu: strój ludowy
il presepe/presepio | szopka bożonarodzeniowa
disponibile | dostępny
ogni secondo | co drugi
il negozio (pl. -zi) | sklep
il corno | róg
assomigliare a qc | przypominać coś
il peperoncino | papryczka
allontanare | tu: odpędzić
il male | zło
il contadino | chłop
astuto | przebiegły
burbero | gburowaty
la maglietta | tu: koszulka
la modernità | tu: nowoczesność
attrarre (p. pass. attratto) | przyciągać
l'azienda | firma, przedsiębiorstwo
promuovere (p. pass. promosso) | promować

MAMMA GRAMMA

Per determinare il genere di un nome in italiano la cosa migliore è sempre consultare il dizionario, resistendo alla tentazione di ragionare «alla polacca». Oltre ad alcuni casi evidenti relativi alle persone (p. es. uomo, donna, madre, padre), il genere italiano non deve per forza corrispondere a quello del suo equivalente polacco.

Molti nomi che in polacco sono di genere maschile o neutro in italiano risultano femminili. Esempi: statek – la nave, śnieg – la neve, region – la regione, klucz – la chiave, światło – la luce, zebranie – la riunione, więzienie – la prigione, mieszkanie – l'abitazione. Viceversa, parole polacche femminili possono, una volta tradotte in italiano, diventare maschili p. es.: sól – il sale, restauracja – il ristorante, stopa – il piede, góra – il monte, rzeka – il fiume, miłość – l'amore (m.), zbrodnia – il crimine, krew – il sangue.

determinare	czegoś
określić	per forza
il genere rodzaj	koniecznie
il nome tu:	corrispondere (p. pass. corrisposto)
rzeczownik	a qc odpowiadać
il/la migliore	czemuś
najlepszy/-sza	l'equivalente
consultare qc tu:	odpowiednik
sprawdzić w czymś	il dizionario (pl. -ri) maschile męski
słownik	neutro nijaki
resistere (p. pass. resistito) a qc	risultare tu: być,
opierać się czemuś	okazać się
la tentazione	femminile żeński
pokusa	una volta tu: po
ragionare myśleć,	tym jak
rozumować	tradurre (p. pass. tradotto)
oltre a poza	przetłumaczyć
il caso przypadek	diventare stawać
relativo a qc	się
odnoszący się do	

l'imprenditore | przedsiębiorca
operare | działać
in collaborazione con qn/qc | we współpracy z kimś/czymś
formare | tu: kształcić

Ewa Lipska: la voce poetica della modernità tra memoria, tecnologia e identità

Mauro Tucciarelli

Tra le figure più **autorevoli** della poesia europea contemporanea, **Ewa Lipska** è una delle voci che meglio ha saputo interpretare la **complessità** del nostro tempo. Nata l'8 ottobre 1945 a Cracovia, ha attraversato le epoche, mantenendo **intatta** la sua capacità di osservare il mondo con **profondità**, ironia e una **costante** attenzione al linguaggio.

La sua **formazione** artistica comincia con la pittura: studia infatti all'**Accademia di Belle Arti di Cracovia**, ma **presto** capisce che il **pennello** non basta per esprimere il suo talento. «Dalla pittura ho preferito passare alla parola. La parola mi **permetteva** di dire cose che il

pennello non riusciva a esprimere», ci ha raccontato durante un piacevole incontro pensato per avvicinare di più i lettori di *Italia mi Piace!* alla sua opera. È in quella **svolta** che nasce l'**attitudine** poetica dell'artista. Un linguaggio che non si limita a descrivere, ma **indaga, scava, svela**.



La poesia

Dagli anni '70 in poi, Lipska lavora nel mondo editoriale come redattrice per la prestigiosa casa editrice Wydawnictwo Literackie, dove si occupa **in particolare** di poesia.

Collabora anche **con** riviste letterarie **influenti** come *Dekada Literacka*, *Pismo* e *Arka*, diventando una figura centrale nel panorama culturale polacco. Ma la sua carriera la porta anche **oltre i confini**: tra il 1991 e il

0 l'identità (inv.) |

tożsamość

autorevole | *tu*: wpływowy

la complessità (inv.) |

złożoność

intatto | nienaruszony

la profondità (inv.) |

głębia

costante | nieustanny

1 la formazione | *tu*:

edukacja

presto | *tu*: szybko

il pennello | pędzel

permettere | *tu*: umożliwić

2 la svolta | *tu*: moment,

też: przełom

l'attitudine | postawa

indagare | badać,

dociekać

scavare | *tu*: drążyć

svelare | odkrywać

3 in particolare | przede

wszystkim

4 collaborare con |

współpracować z

influyente | wpływowy

oltre i confini | poza granice (kraj)



Ewa Lipska

POBIERZ **NAGRAANIA MP3**

KOD DOSTĘPU:
y6phc

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

1997 vive a **Vienna**, dove dirige l'Istituto Polacco e cura eventi culturali **di rilievo**. «Ogni esperienza all'estero è un'apertura mentale», **afferma**, e si percepisce come quell'apertura si rifletta anche nella sua scrittura, sempre **dialogica**, mai chiusa su se stessa. Dal 1967, anno della sua prima raccolta *Wiersze*, ha pubblicato oltre **trenta libri di poesia**, un romanzo (*Sefer*), e diversi articoli e **interventi**. Le sue poesie sono state **tradotte in più di 40 lingue**, e alcune **sono state musicate** da artisti come Marek Grechuta e Grzegorz Turnau.

Come nasce una poesia

Il suo stile, definito spesso «personale e **omogeneo**», è in realtà in continua **trasformazione**: parte dalla quotidianità per aprirsi a riflessioni esistenziali, sociali, filosofiche. Il tutto con un tono **sobrio**, a **tratti** aforistico, dove ogni parola è scelta **con rigore**. Molti dei suoi **componenti**

sembrano frammenti illuminanti, quasi epigrammi del pensiero contemporaneo. Alla domanda su come nasca una poesia, Lipska risponde con semplicità: «È una **scintilla** metafisica. Non sappiamo da dove viene, ma arriva con la sua forma. Spesso nasce come un pensiero breve che si trasforma su carta». Quella «scintilla» la guida da decenni attraverso una poesia

- 5 di rilievo** | *tu*: ważny, o istotnym znaczeniu
affermare | twierdzić
dialogico | dialogiczny
l'intervento | *tu*: wystąpienie
musicare | *tu*: poddać adaptacji muzycznej
omogeneo | *tu*: spójny
la trasformazione | przemiana
sobrio | *tu*: powściągliwy
a tratti | momentami
con rigore | *tu*: starannie
il componimento | utwór, dzieło
6 la scintilla | iskra



Rabat 20%
na hasło "COLORFUL"
w naszym sklepie:

WWW.WAGROS.PL



essenziale ma intensa, intellettuale ma mai fredda. Non mancano i **riconoscimenti**: Premio Kościelski, Premio Gdynia, Premio Silesius alla carriera, Premio Tuwim, Croce d'Oro al Merito, Laurea *Honoris Causa* dall'Università Jan Kochanowski di Kielce. Eppure, la poetessa mantiene un **atteggiamento** lucido: «*I premi fanno sempre piacere, ma il vero valore della poesia si vedrà tra 50 anni. Ci sono premi Nobel oggi dimenticati. La poesia che resta nel tempo è quella che tocca davvero le persone*». Parole che mostrano non solo **modestia**, ma una **concezione** etica e profonda dell'arte.

Identità e solitudine digitale

Uno dei suoi libri più significativi degli ultimi anni è *Il lettore di impronte digitali* (*Czytnik linii papilarnych*, 2015). Il titolo è già un programma poetico e politico: le impronte digitali rappresentano l'unicità dell'**individuo**, ma anche il modo in cui oggi la nostra identità viene **registrata**, condivisa, archiviata, **ridotta a** dati. Il volume esplora la condizione dell'**essere umano** in un mondo iperconnesso, dominato da algoritmi, icone, **intelligenza artificiale**. Nella poesia che dà il titolo al libro, ci si interroga sul senso dell'identità in una realtà in cui «*ci bacciamo con miliardi di bocche*» – come scrive in uno dei suoi versi – in cui la comunicazione è **diversificata**, ma sempre più virtuale e **impersonale**. Il tono delle poesie è **asciutto**, spesso **disilluso**. In un altro testo afferma: «*La solitudine è ingannevole e vuota. Come una scatola senza più pensieri*». È la solitudine dell'individuo digitale: circondato da **stimoli**, sempre connesso, eppure sempre più **isolato** nella propria **interiorità**.

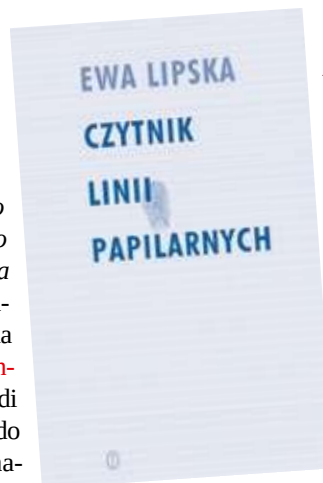
Il rapporto con la tecnologia

Lipska guarda alla tecnologia senza **demonizzarla**, ma con consapevolezza. «*Possiamo chiedere aiuto all'intelligenza artificiale, ma ricordiamoci che l'IA*

possiede anche la nostra conoscenza. Serve saggezza e una fiducia limitata nel suo utilizzo, come quando guidiamo l'automobile a un incrocio anche quando abbiamo la precedenza». È un'immagine che riassume bene la sua visione: serve **prudenza**, senso critico, capacità di **discernimento** in un mondo che corre verso l'automatizzazione. Nel *Lettore di impronte digitali* compaiono riflessioni sulla trasformazione della lettura, sulla perdita del **pensiero critico**, sul linguaggio ridotto a funzione. «*Quando eravamo giovani, leggevamo diventando amici dei protagonisti. Ora si legge il mondo cliccando. Forse è inevitabile, ma bisogna chiedersi se la nostra mente può davvero reggere tutto questo*», osserva. Il gesto della lettura diventa **clic**, il romanzo si trasforma in notifica, l'amicizia in icona. Una delle immagini più potenti del libro è anche una delle più poetiche: *Nel fondo della conchiglia marina / un fruscio elettronico*. Un verso che unisce natura e artificio, silenzio e rumore, memoria e **bit**. Un verso che **racchiude** il cuore della poetica di Lipska: la tensione tra due mondi, quello umano e quello digitale, che si **sforano**, ma raramente si incontrano.

L'invito a fermarsi

Oggi, Ewa Lipska continua a vivere tra **Cracovia e Vienna**, divisa tra due città che rappresentano bene le sue due **anime**: la profondità storica e culturale della prima, l'internazionalità e l'apertura della seconda. Partecipa ancora a progetti letterari, tiene incontri, continua a scrivere. Non ha mai smesso di cercare nel linguaggio una **bussola** per orientarsi nel presente. «*Forse sarebbe stato meglio essere pianista*», ci dice con un sorriso, «*perché la musica è un linguaggio che non ha bisogno di traduzione*». Ma **per fortuna** ha scelto la parola. E le sue parole, **pur** tradotte, mantengono intatta la loro forza: restano vive, attuali, necessarie. In



un mondo dove tutto sembra **liquido** e **transitorio**, la poesia di Ewa Lipska ci invita a fermarci, ascoltare e pensare. A cercare, tra le impronte del presente, il **segno** più autentico dell'essere umano.

7 **il riconoscimento** | wyróżnienie, nagroda
l'atteggiamento | tu: postawa, podejście

il valore | wartość
la modestia | skromność
la concezione | tu: postrzeganie
l'individuo | jednostka
registrato | rejestrowany
ridurre a | tu: sprowadzony, zredukowany do
essere umano | istota ludzka
l'intelligenza artificiale | sztuczna inteligencja
diversificato | zróżnicowany
impersonale | bezosobowy
asciutto | tu: surowy, suchy
disilluso | tu: rozczarowany, pozbawiony złudzeń
ingannevole | zwodniczy
la scatola | pudełko
lo stimolo | bodziec
isolato | odizolowany
l'interiorità | wewnątrz
demonizzare | demonizować, potępiać
8 **la conoscenza** | wiedza
la precedenza | pierwszeństwo
la prudenza | ostrożność
il discernimento | wnikliwość, postrzeganie
il pensiero critico | krytyczne myślenie
inevitabile | nieuniknione
reggere | tu: wytrzymać, znosić
la conchiglia | muszla
il fruscio | szum
racchiudere | zawierać
sforare | dotykać, stykać
l'anima | dusza
la bussola | kompas
per fortuna | na szczęście
pur | tu: nawet
9 **liquido** | płynne
transitorio | przemijające
il segno | znak

L'estro di Puccini

Marco Ribechi

A cento anni dalla **morte** di Giacomo Puccini, nel 2024 l'Italia **ha celebrato** uno dei suoi figli più **illustri**.

Il genio di Lucca, nato il 22 dicembre 1858 e morto a Bruxelles il 29 novembre 1924, è senza dubbio uno dei più grandi compositori italiani di tutti i tempi. Le sue opere, tra cui *La Bohème*, *Madama Butterfly* e l'amatissima *Tosca*, sono **capolavori** senza tempo del **repertorio** operistico mondiale. Le celebrazioni del **centenario** sono state un'occasione importante per **riflettere** sulla sua **eredità** musicale e sulla sua **straordinaria** innovazione artistica.

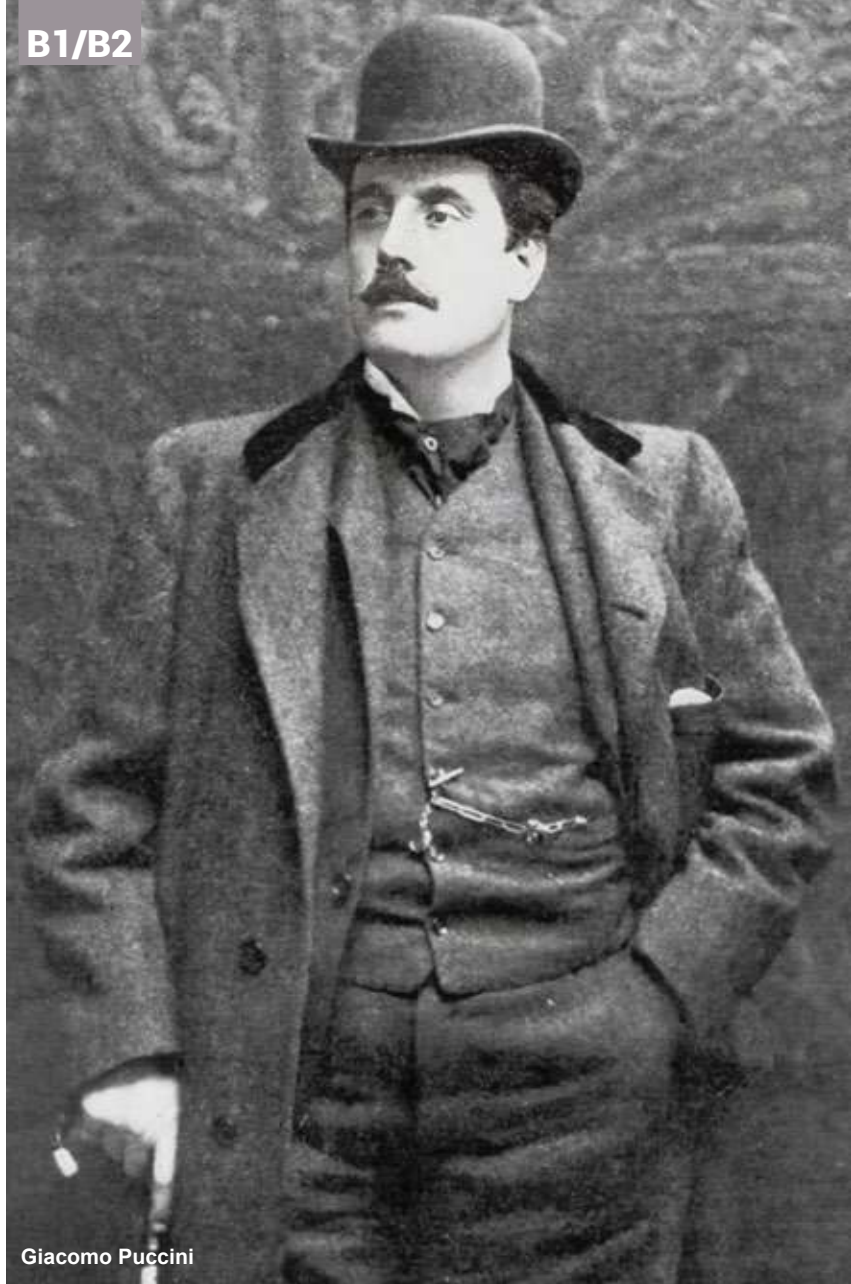
Il precursore delle «colonne sonore»

Non sempre, infatti, la produzione musicale di Puccini **è stata apprezzata** anzi, la critica è stata spesso **feroce** nei confronti delle sue **effettive capacità**. Oggi invece **si considerano** le sue opere come un **insieme** di molti

aspetti innovativi che, tra le altre cose, **hanno segnato** il **passaggio** dal **melodramma** tradizionale alla musica che **accompagna** la **recitazione**, che poi vedrà **ulteriori sviluppi** nel cinema. Puccini stesso può essere quindi definito come uno dei più importanti **anelli di congiunzione** tra opera e cinema.

Successo e scandali

Nato in una famiglia di musicisti, trovò nella madre Albina il **punto di riferimento fondamentale** dopo la morte **prematura** del padre Michele. Studiò al Conservatorio di Milano, con importanti **maestri** come Amilcare Ponchielli e Antonio Bazzini, dove sviluppò una **sensibilità** melodica unica che lo **rese celebre**. Il suo primo successo arrivò con *Le Villi* nel 1884, ma fu con *Manon Lescaut* nel 1893 che **si affermò** definitivamente. **Seguirono** anni di intensa



Giacomo Puccini

- 0 **l'estro** | *tu:* wena twórcza
la morte | śmierć
celebrare | *tu:* obchodzić
illustre | wybitny
1 **il capolavoro** | arcydzieło
il repertorio (pl. -ri) | repertuar
il centenario (pl. -ri) | stulecie
riflettere su qc | zastanowić się nad czymś
l'eredità (inv.) | *tu:* spuścizna
straordinario (pl. -ri) | niezwykle
la colonna sonora | ścieżka dźwiękowa
apprezzare | *tu:* cenić
feroce | *tu:* zacięty
effettivo | faktyczny
la capacità (inv.) | zdolność
considerare | uznawać, uważać
l'insieme | *tu:* zbiór
2 **segnare** | *tu:* wyznaczyć, też:

- naznaczyć, nacechować
il passaggio (pl. -gi) | *tu:* przejście
il melodramma | melodramat
accompagnare | *tu:* towarzyszyć
la recitazione | *tu:* gra aktorska
ulteriore | dalszy, kolejny
lo sviluppo | rozwój
l'anello di congiunzione | *tu:* element (*dosł.* ogniwo) łączący
il punto di riferimento | punkt odniesienia
fondamentale | *tu:* kluczowy
premature | przedwczesny
il maestro | mistrz
la sensibilità (inv.) | wrażliwość
rendere (pass. rem. io resi...) | czynić
celebre | słynny
affermarsi | *tu:* ugruntować własną pozycję
seguire | *tu:* następować



creatività, durante i quali **compose** alcune delle opere più amate della storia della musica. **Tuttavia**, la sua vita **personale** fu segnata da scandali, **lutti** e difficoltà di **salute**.

Innovativo

Puccini è considerato l'ultimo grande **operista** italiano dell'**epoca romantica** e il principale **esponente** del **verismo musicale**. Il suo genio **risiede** nella capacità di unire melodie **indimenticabili** a una **profonda** esplorazione psicologica dei **personaggi**. A differenza dei suoi **predecessori**, come Verdi, Puccini **sposò** l'**attenzione** sul personaggio, sul sentimentalismo, sulle emozioni capaci di **conquistare** il **pubblico**, ma criticate da molti suoi colleghi. In realtà le sue innovazioni in **campo** musicale furono **molteplici**. Tra queste, l'uso del *leitmotiv*, cioè dei **temi musicali ricorrenti associati** a personaggi o situazioni. Inoltre, **curò** con particolare attenzione l'orchestrazione, utilizzandola non solo per accompagnare i **cantanti**, ma anche per sottolineare le emozioni rappresentate. Celebri esempi di questa **maestria** sono la scena finale di *Tosca* e il «Un bel di vedremo» di *Madama Butterfly*. La sua **ricerca** di autenticità lo portò a **inserire** elementi di culture diverse, come le **influenze** giapponesi in *Madama Butterfly* e quelle cinesi in *Turandot*.

L'incompiuta

L'interesse di Puccini per il realismo **si riflette** anche nella **scelta** dei **soggetti** delle sue **creazioni**, spesso **legati** a temi universali come l'amore, il **sacrificio** e la tragedia.

Questo **approccio** gli **permise** di **creare** opere di grande **impatto emotivo**, capaci di parlare al **cuore** degli **spettatori**. *Turandot*, la sua ultima opera, **rimase** incompiuta a **causa** della sua morte. Il suo **finale**, **completato** da Franco Alfano, continua a **suscitare** dibattiti tra **musicologi** e **direttori** d'orchestra. Alcuni preferiscono **rappresentare** l'opera nella sua versione originale incompiuta, considerandola più **fedele** alla visione dell'autore.

Reputazione ferita

Puccini fu anche un uomo del suo tempo, **affascinato** dalle innovazioni tecnologiche. Amava le **automobili** e le **barche a motore**, simboli di **modernità**, e trovava **ispirazione** nella **tranquillità** della sua villa a Torre del Lago, dove **si dedicava** alla **caccia** e dove oggi si trova il museo a lui dedicato. La sua vita privata, però, fu segnata da **episodi** controversi, come lo scandalo del **suicidio** della giovanissima **domestica** Doria Manfredi, che lasciò un **segno indelebile** sulla sua reputazione. Questo **evento**, **scatenato** da **accuse infondate** della **gelosa** moglie Elvira, **causò** a Puccini un grande dolore e un lungo periodo di difficoltà emotive.

3 **la creatività (inv.)** | *tu:* twórczość

comporre (pass. rem. io composi...) | *tu:*

komponować

tuttavia | jednak

personale | osobisty

il lutto | żałoba

la salute | zdrowie

l'operista (pl. -sti) | kompozytor operowy

l'epoca romantica | romantyzm

l'esponente | *tu:* przedstawiciel

il verismo musicale | weryzm w muzyce

risiedere in qc | *tu:* polegać na czymś

indimenticabile | *tu:* niezapomniany

profondo | *tu:* dogłębny

il personaggio | postać

il predecessore | poprzednik

spostare l'attenzione | przenosić uwagę

conquistare | *tu:* zdobyć

il pubblico (pl. -ci) | publiczność

il campo | *tu:* dziedzina

molteplice | *tu:* wieloraki

il tema musicale | motyw muzyczny

ricorrente | powtarzający się

associato a qn/qc | skojarzony z kimś/czymś

curare qc | dbać o coś

il cantante | *tu:* śpiewak

la maestria | mistrzostwo

la ricerca | poszukiwanie

inserire (io inserisco...) | wprowadzać

l'influenza | wpływ

incompiuto | nieukończony

riflettersi in qc | znajdować w czymś odzwierciedlenie

la scelta | wybór

il soggetto | temat

la creazione | *tu:* dzieło

legato a qc | związany z czymś

il sacrificio (pl. -ci) | poświęcenie

4 **l'approccio** | podejście

permettere (pass. rem. io permisi...) | pozwalać

creare | tworzyć

l'impatto | wrażenie

emotivo | emocjonalny

il cuore | serce

lo spettatore | widz

rimanere (pass. rem. io rimasi...) | pozostawać

a causa di qc | z powodu czegoś

il finale | *tu:* finał

completare | dokańczać

suscitare | wzbudzać, wywoływać

il dibattito | dyskusja

il musicologo | muzykolog

il direttore | *tu:* dyrygent

rappresentare | *tu:* wystawiać

fedele a qc | wierny czemuś

ferito | *tu:* zraniony

affascinato da qc | oczarowany, zafascynowany czymś

l'automobile (f.) | samochód

la barca (pl. -che) a motore | motorówka

la modernità (inv.) | nowoczesność

l'ispirazione | natchnienie

la tranquillità (inv.) | spokój

dedicarsi a qc | zajmować się czymś

la caccia | polowanie

l'episodio | *tu:* zdarzenie

il suicidio (pl. -di) | samobójstwo

la domestica | służąca

il segno | *tu:* piętno

indelebile | *tu:* stały (*dosł.* niezmywalny)

l'evento | wydarzenie

scatenare | *tu:* wywołać (**catena** | łańcuch)

l'accusa | oskarżenie

infondato | *tu:* bezpodstawny

geloso | zazdrosny

causare | *tu:* sprawić

Ricerca della perfezione

Era anche un grande **amante** della buona **tavola**, in particolare della cucina toscana, che spesso **condiva** le serate **trascorse** con amici e colleghi. Le sue **lettere** personali **rivelano** un uomo **appassionato**, **tormentato**, ma sempre fedele alla sua **arte**. La ricerca della perfezione lo **portò a scontrarsi con** i **produttori** teatrali e a **rivedere** più volte le sue **composizioni** per **assicurarsi** che ogni dettaglio **rispecchiasse** la sua visione artistica. Morì a Bruxelles nel 1924 a causa di un **tumore** alla **gola**, probabilmente **aggravato** dal **vizio** del **fumo**. **A distanza di** cento anni, le sue opere sono rappresentate nei teatri di tutto il mondo, **attirando** spettatori di ogni **età** e cultura. La sua musica, con la sua capacità di **trasmettere** emozioni profonde, rappresenta una **testimonianza** della grandezza dell'arte italiana.

Oltre lo spazio e il tempo

Celebrare il centenario della sua morte ha significato **rendere omaggio** non solo al compositore, ma anche all'uomo che, nonostante le **vicende** personali e le critiche, ha dedicato la sua vita a creare bellezza. Puccini è uno dei simboli dell'**eccellenza** artistica italiana, un punto di riferimento per **generazioni** di musicisti e un esempio di come l'arte possa **superare** i **confini** del tempo e dello spazio. La sua eredità vive non solo nei teatri d'opera, ma anche nei cuori di **chiunque** ascolti le sue composizioni, che rimangono un **ponte** tra la tradizione e la modernità. La **riscoperta** della sua **figura** e del suo lavoro non **si limita alle rappresentazioni** teatrali. Negli ultimi **decenni**, numerosi **studi** e **ricerche** hanno **approfondito** aspetti meno **noti** della sua vita e della sua musica, **mettendo in luce** l'**incredibile** modernità del suo **linguaggio** musicale. Questo processo di **rivalutazione** critica **ha contribuito a rafforzare** il suo status di maestro **indisusso** del melodramma italiano.

5 **l'amante** | *tu:* miłośnik

la tavola | *tu:* jedzenie

condire qc | *tu:* uatrakcyjnić (*dosł.* doprawiać)

trascorrere (p. pass. trascorso) | *tu:* spędzać

la lettera | *tu:* list

rivelare | *ujawniać*

appassionato | *pelen pasji*

tormentato | *udręczony*

l'arte | *sztuka*

portare a qc | *tu:* doprowadzić do czegoś

scontrarsi con qn | *zetrzeć się z kimś*

il produttore | *producent*

rivedere | *przejrzeć, przyrzeć się czemuś raz jeszcze*

la composizione | *tu:* utwór

assicurarsi | *upewnić się*

rispecchiare | *tu:* odzwierciedlać

il tumore | *guz*

la gola | *gardło*

aggravare | *pogarszać*

il vizio | *tu:* nałóg

il fumo | *palenie*

a distanza di | *tu:* po upływie

attirare | *przyciągać*

l'età (inv.) | *wiek*

trasmettere | *przekazywać*

la testimonianza | *świadcstwo*

oltre | *tu:* ponad, poza

lo spazio | *przestrzeń*

rendere (p. pass. reso) omaggio a qn | *tu:*

uhonorować kogoś

le vicende | *losy, dzieje*

l'eccellenza | *wybitność, doskonałość*

la generazione | *pokolenie*

superare | *tu:* przekraczać, pokonywać

il confine | *granica*

chiunque | *tu:* każdy, kto...

il ponte | *tu przen.:* pomost (*dosł.* most)

la riscoperta (dal v. riscoprire) | *ponowne*

odkrycie

la figura | *tu:* postać

limitarsi a qc | *ograniczać się do czegoś*

la rappresentazione | *tu:* przedstawienie, wystawienie

il decennio | *dekada*

lo studio | *tu:* badanie

la ricerca | *tu:* badanie

approfondire (io approfondisco...) | *zglębiać*

noto | *znany*

mettere (p. pass. messo) in luce | *idiom.*

ujawniać

incredibile | *tu:* niewiarygodny

il linguaggio (pl. -gi) | *język*

la rivalutazione | *ponowna ocena*

contribuire (io contribuisco...) **a qc** |

przyczyniać się do czegoś

rafforzare | *umacniać (forza | siła)*

indisusso | *niepodważalny*

MAMMA GRAMMA

L'avverbio «più» può avere diversi significati fra cui quello di:

1) «bardziej», quando **seguito da un aggettivo**

Esempio dal testo:

*Alcuni preferiscono rappresentare l'opera nella sua versione originale incompiuta, considerandola **più fedele** [...uznajq ją za **wierniejszą**, dosł. bardziej wierną...] alla visione dell'autore.*

2) «naj» (se **preceduto dall'articolo determinativo e riferito ad un aggettivo**)

Esempi dal testo:

*A cento anni dalla morte di Giacomo Puccini, nel 2024 l'Italia ha celebrato uno dei suoi figli **più illustri** [...jednego ze swych **najwybitniejszych** synów]. Il genio di Lucca [...] è senza dubbio uno dei **più grandi** compositori [...jednym z **największych** kompozytorów] italiani di tutti i tempi. Puccini stesso può essere quindi definito come uno dei **più importanti** [jeden z **najważniejszych**] anelli di congiunzione tra opera e cinema. Seguirono anni di intensa creatività, durante i quali compose alcune delle opere **più amate** [**najbardziej kochane**] della storia della musica*

3) «więcej niż jeden» (np. kilka, wiele), se **seguito da un nome al plurale**

Esempio dal testo:

*La ricerca della perfezione lo portò a scontrarsi con i produttori teatrali e a rivedere **più volte** [wiele razy] le sue composizioni per assicurarsi che ogni dettaglio rispecchiasse la sua visione artistica.*

l'avverbio | *przysłówek*

seguito da qc | *przed czymś (seguire | następować za)*

l'aggettivo | *przymiotnik*

preceduto da qc | *za czymś (precedere | poprzedzać)*

l'articolo determinativo | *rodzajnik określony*

riferito a qc | *odnoszący się do czegoś*

il nome | *tu:* rzeczownik

al plurale | *w liczbie mnogiej*

Vico Equense



Italia sott'acqua: le città italiane sommersse

Monica Genovese

La Penisola terra di tesori sommersi. Un patrimonio storico, culturale e artistico quasi sconosciuto che andiamo a scoprire.

0 **sommerso** (dal v. **sommergere**) | *tu:*

zatopiony

la Penisola | *tu* (z dużej litery): Włochy,

też: półwysep

il tesoro | skarb

il patrimonio (pl. -ni) | *tu:* dziedzictwo

sconosciuto | nieznany (vedi box)

scoprire (io **scopro...**, p. pass.

scoperto) | odkrywać



Baia

Situata nel **golfo** di Napoli, in Campania, è una delle città sommerse più **famose** d'Italia. Questa antica città romana del I secolo **a.C.**, **un tempo rifugio prediletto** della sua *élite*, dove **trascorreva** i periodi vacanzieri e di **svago**, **è stata inghiottita** dal mare a causa del **fenomeno** del bradisismo, uno **spostamento** del **livello** del **suolo** che **si manifesta** molto più **rapidamente** **rispetto** ai tempi geologici. Oggi, i **resti** di Baia sono un esempio unico di **protezione** archeologica e naturalistica **subacquea**. Il mare l'ha inghiottita 2000 anni fa circa. Attualmente, chi lo desidera, può visitarla tramite **immersioni** subacquee **guidate**. Una forma di turismo davvero unica e spettacolare, a **stretto** contatto con la natura, la storia e il mondo **sottomarino**.

Curon Venosta: il campanile del Lago di Resia

Curon Venosta, **ambita** meta turistica **medievale** in Alto Adige, è un altro esempio di città sommersa **nostrana**, anche se più che una città è un paese. Il vecchio centro abitato di Curon è stato **interamente allagato** dalle acque del lago **artificiale** di Resia negli anni Cinquanta, lasciando solo il campanile romanico dell'antica chiesa che **spunta dalle** acque. A **decretare** l'**immersione** del villaggio, e il conseguente **abbandono** della zona da parte dei **residenti**, è stata la costruzione della **diga idroelettrica** sul lago, voluta una settantina di anni **or sono**. Il campanile è **visibile** in **superficie** e rende l'atmosfera romantica e **fiabesca**. **Si erge** dalle acque **lacustri** come lo **stelo** di un fiore gigantesco e **solitario**, diventando **protagonista** del **paesaggio**. Nel periodo invernale, quando il lago **ghiaccia** a causa delle basse temperature, è possibile raggiungerlo a piedi. Una leggenda del posto narra che, nonostante le sue **campane siano state rimosse** già da tempo, ogni tanto, di notte, si sentano ancora i **rintocchi**.

Fabbriche di Careggine: il borgo fantasma toscano.

Ai piedi delle Alpi Apuane, nella regione montana di Garfagnana, in Toscana, **sorge** Fabbriche di Careggine, **minuto** borgo fantasma sommerso dalle acque del **bacino** artificiale di Vagli negli anni '40. Questo piccolo centro del XII secolo **è stato inondato** dal lago di Vagli, **creato**

1 **il golfo** | zatoka
famoso | *tu:* słynny
a.C. (avanti Cristo) | p.n.e.
un tempo | *tu:* niegdyś
il rifugio (pl. -gi) | *tu:* miejscówka, meta
prediletto | ulubiony
trascorrere (p. pass. trascorso) | spędzać
lo svago | rozrywka

inghiottire | połykać
il fenomeno | *tu:* zjawisko
lo spostamento | *tu:* przemieszczanie się
il livello | poziom
il suolo | *tu:* grunt
manifestarsi | *tu:* jawić się, ujawniać się
rapidamente | szybko, gwałtownie
rispetto a qc | względem czegoś
i resti (pl.) | *tu:* pozostałości
la protezione | *tu:* ochrona
subacqueo | podwodny
l'immersione | *tu:* nurkowanie
guidato | *tu:* z przewodnikiem
stretto | *tu:* ścisły
sottomarino | podmorski
2 **il campanile** | dzwonnica
il lago | jezioro
ambito | *tu:* pożądany, popularny
medievale | średniowieczny
nostrano | nasz (włoski)
interamente | w całości
allagato | zatopiony
artificiale | sztuczny
spuntare da qc | wystawać z czegoś
decretare | *tu:* zatwierdzić
l'immersione | *tu:* zatopienie
l'abbandono | porzucenie
il residente | *tu:* mieszkaniec
la diga idroelettrica | zapora hydroelektryczna
or sono | temu (**ora** | teraz)
visibile | widoczny
la superficie (pl. -ci) | powierzchnia
fiabesco (pl. m. chi, pl. f. -che) | baśniowy
ergersi (p. pass. erto) | *tu:* sterczeć, wystawać, też: wznosić się
lacustre | *tu:* jeziora
lo stelo | *tu:* łodyga
solitario (pl. -ri) | samotny
il protagonista | *tu:* stały element
il paesaggio (pl. -gi) | krajobraz
ghiacciare | *tu:* zamarzać
la campana | dzwon
rimuovere (p. pass. rimosso) | usuwać
il rintocco | *tu:* bicie (dzwonu)
il borgo | miasteczko
fantasma | *tu:* widmo, opuszczony
sorgere (p. pass. sorto) | *tu:* wznosić się
minuto | niewielki, drobny
il bacino | *tu:* zbiornik wodny
inondare | zatapiać (**onda** | fala)
creato | *tu:* utworzony



Fabbriche di Careggine



Reperti della città di Spina

a seguito della realizzazione della diga idroelettrica sul fiume Edron. Oggi il paesino si trova sotto oltre 40 metri d'acqua, ma è occasionalmente visibile quando il livello idrico lacustre risulta basso e gli edifici del passato, alcune decine di case, si possono osservare con chiarezza. L'area offre molteplici occasioni di svago e sport, escursionismo, pesca, canottaggio, passeggiate. Il tutto reso più coinvolgente grazie all'atmosfera di mistero che avvolge Vagli. Secondo una «storia» locale, quando il lago ha «inghiottito» il villaggio e costretto la popolazione all'evacuazione, una donna è rimasta nella sua abitazione, rifiutandosi di lasciarla. Il suo nome era Teodora e aveva la reputazione di essere una strega capace di compiere riti magici malvagi, e sospettata di aver ucciso il marito. Teodora è rimasta nella sua casa

ed è annegata, ma il suo fantasma vaga ancora a Fabbriche di Careggine, facendo risuonare la campana della vecchia chiesa.

Templaria: la città perduta del Lazio

Nascosta nelle profondità del lago artificiale di Vico, nel Lazio, giace la città di Templaria, edificata, secondo alcune fonti storiche, nel periodo medievale dall'ordine monastico-militare dei Templari. La posizione geografica di Templaria era ritenuta strategica per scopi militari e commerciali, mentre le bellezze naturali del luogo, insieme a strade ed edifici che ne riflettevano la ricchezza, la rendevano un luogo di fascino e potenza. Comun denominatore di questa località e delle altre descritte è il motivo dell'immersione, dovuto, anche in tal caso, alla fabbricazione di una diga negli anni '50. Invece, secondo la leggenda, Templaria è stata sommersa a causa di un cataclisma naturale o per volere dei Templari al fine di preservarne i suoi temibili segreti. Durante le fasi di

3 a seguito di qc | w następstwie czegoś
il fiume | rzeka
occasionalmente | czasami,

sporadycznie
risultare | tu: być
l'edificio | budynek
molteplice | wieloraki
l'escursionismo | wycieczki, wyprawy
la pesca | tu: łowienie ryb
il canottaggio (-pl. -gi) | wioślarstwo
coinvolgente | wciągający
il mistero | tajemnica
avvolgere (p. pass. avvolto) | tu: otaczać, też: owijać
secondo | tu: według
costringere (p. pass. costretto) qn a qc | zmuszać kogoś do czegoś
la popolazione | ludność
rifiutarsi di fare qc | odmawiać zrobienia czegoś
la strega | wiedźma, czarownica
compiere (p. pass. compiuto) | tu: odprawiać
il rito | rytuał
malvagio | tu: zły
sospettato di qc | podejrzewany o coś
uccidere (p. pass. ucciso) | zabijać
4 annegare | tu: utonąć
il fantasma | tu: duch
vagare | tu: błąkać się
risuonare | tu: bić
perduto | tu: zaginiony, też: utracony
nascosto (dal v. nascondere) | tu: ukryty
la profondità (inv.) | tu: głębia
giacere (p. pass. -ciuto) | leżeć
edificare | wznieść, wybudować
la fonte | źródło
l'ordine | tu: zakon
monastico-militare | klasztorno-wojskowy
i Templari | Templariusze
ritenere | tu: uznawać
lo scopo | cel
commerciale | handlowy
riflettere (p. pass. riflesso) | tu: odzwierciedlać
il fascino | czar, urok
la potenza | tu: siła
il comun denominatore | wspólny mianownik
la località (inv.) | miejscowość
il motivo | powód
la fabbricazione | tu: budowa
al fine di qc | w celu
preservare | zachować
temibile | wzbudzający lęk

siccità del lago si possono **scorgere** alcuni resti di quel mondo antico.

Il mistero di Spina, il centro **portuale** degli Etruschi

Voluta dagli Etruschi **intorno** al VI secolo, Spina, in Emilia-Romagna, è un esempio di località allagata dalle acque del mar Adriatico. **Una volta era nota** per essere un grande porto e centro commerciale, artistico e culturale, **nonché** luogo di **scambi** tra l'Etruria e il mondo greco. L'**innalzamento** del livello marino e le **caratteristiche** morfologiche del terreno su cui sorgeva, l'**hanno consegnata gradatamente all'oblio** e alle profondità del mare. **È sparita poco alla volta** tra il I secolo a.C. e il II secolo d.C., immergendosi per sempre. Spina non è visibile, ma alcuni suoi **reperti**, ceramiche, **tombe**, **sfarzosi corredi funerari**, statue, monete, **recuperati** dal mare, **testimoniano** il suo **valore** e **sono esposti** al museo **nazionale** archeologico di Ferrara. La sua storia, dai lontani **fasti** ai **fondali** marini, **non passa inosservata** nemmeno al grande **schermo** *made in Italy*. E, infatti, negli anni '80 il **regista** Pupi Avati nel film horror *Zeder* mostra una ricostruzione gotica della **necropoli** di Spina che, nella **finzione cinematografica**, **raffigura** uno dei luoghi in cui, per uno **strano** fenomeno **legato** alla terra, i morti **resuscitano**. Nella **realtà**, Spina, pur **invisibile** in superficie, è tornata al suo **splendore** grazie agli **scavi** archeologici iniziati nel 1922 che permettono al pubblico di vedere i suoi resti. Un patrimonio culturale che **merita** di essere preservato e valorizzato.

- 5 **la siccità (inv.)** | susza
scorgere (p. pass. scorto) | dostrzec
portuale | portowy
intorno a | około
una volta | *tu*: niegdyś
essere noto per qc | słynąć z czegoś
nonché | jak również
lo scambio | handel wymienny
l'innalzamento | *tu*: podniesienie się
la caratteristica | *tu*: właściwość
gradatamente | stopniowo (**grado** | stopień)

- consegnare all'oblio** | *idiom.* skazać na zapomnienie
sparire | zniknąć
poco alla volta | stopniowo, powoli
d.C. (dopo Cristo) | n.e.
il reperto | artefakt
la tomba | grób
sfarzoso | okazały
il corredo funerario | wyposażenie grobu
recuperare | *tu*: wydobywać, odzyskiwać
testimoniare qc | *tu*: świadczyć o czymś
il valore | wartość
esporre (p. pass. esposto) | *tu*: wystawiać
nazionale | *tu*: narodowy
il fasto | pompa, przepych
il fondale | dno
non passare inosservato | nie umknąć uwadze
lo schermo | ekran
il regista | reżyser
la necropoli | nekropolia
la finzione | fikcja
cinematografico | filmowy
raffigurare | przedstawiać
strano | dziwny
legato a qc | związany z czymś
resuscitare | ożywiać, wstawać z martwych
la realtà (inv.) | rzeczywistość
invisibile | *tu*: niewidoczny
lo splendore | świetność

MAMMA GRAMMA

Il prefisso «s-» viene a volte usato per formare il **contrario** di un **aggettivo** (p. es. *conosciuto* – *sconosciuto*, *coperto* – *scoperto*, *fortunato* – *sfortunato*, *comodo* – *scomodo*) o di un **verbo** (p. es. *coprire* – *scoprire*, *fiorire* – *sfiorire*).

Attenzione! Esistono **numerosissimi** termini (verbi ed aggettivi) che, pur iniziando con una «s», non sono «nati» **in questo modo** (p. es. *storico*, *situato*, *solitario*, *sentire*, *suonare*, *sospettare*).

- il prefisso** | *tu*: przedrostek
formare | tworzyć
il contrario | przeciwieństwo
l'aggettivo | przymiotnik
coperto | zakryty
comodo | wygodny
il verbo | *tu*: czasownik
fiorire | kwitnąć
sfiorire | przekwitać
numerosissimi | bardzo wiele
pur + v. al gerundio (-ando/-endo) | pomimo, że
in questo modo | w ten sposób

- gli scavi (pl.)** | wykopaliska
meritare di | zasługiwać na

Il campanile di Curon Venosta, lago di Resia



100 verbi importanti della lingua italiana

Hanna Danielczak-Ziadi

Se stai iniziando a studiare l'italiano o se desideri consolidare ciò che già sai, vale la pena di ripassare i verbi più importanti e le regole che li riguardano.

Nella lingua italiana si distinguono tre coniugazioni di verbi regolari e i verbi irregolari. Gli infiniti della prima coniugazione terminano in -ARE e si coniugano secondo il seguente modello:

parlare – mówić

io	parlo	ja mówię
tu	parli	ty mówisz
lui/lei/Lei	parla	on/ona/pan(i) mówi
noi	parliamo	my mówimy
voi	parlate	wy mówicie
loro/Loro	parlano	oni/one/państwo mówią

1. amare	(kochać)	14. entrare	(wchodzić)
2. parlare	(mówić, rozmawiać)	15. chiamare	(wołać, nazywać, dzwonić)
3. comprare	(kupować)	16. iniziare	(zaczynać)
4. lavorare	(pracować)	17. volare	(latać)
5. guardare	(patrzeć, oglądać)	18. studiare	(uczyć się, studiować)
6. mangiare	(jeść)	19. cercare	(szukać)
7. abitare	(mieszkać)	20. ordinare	(zamawiać, porządkować)
8. incontrare	(spotykać)	21. giocare	(grać, bawić się)
9. ascoltare	(słuchać)	22. ricordare	(pamiętać, przypominać)
10. cantare	(śpiewać)	23. invitare	(zapraszać)
11. pagare	(płacić)	24. spiegare	(tłumaczyć, wyjaśniać)
12. telefonare	(dzwonić, telefonować)	25. ballare	(tańczyć)
13. camminare	(spacerować, chodzić)		

I verbi appartenenti alla seconda coniugazione terminano in -ERE e si coniugano secondo questo modello:

vendere – sprzedawać

io	vendo	ja sprzedaję
tu	vendi	ty sprzedajesz
lui/lei/Lei	vende	on/ona/pan(i) sprzedaje
noi	vendiamo	my sprzedajemy
voi	vendete	wy sprzedajecie
loro/Loro	vendono	oni/one/państwo sprzedają

26. credere	(wierzyć, sądzić)	34. consistere	(polegać na czymś)	43. accendere	(włączać, zapalać)
27. ripetere	(powtarzać)	35. resistere	(opierać się, stawiać opór)	44. chiudere	(zamykać)
28. ricevere	(otrzymywać, przyjmować)	36. percepire	(postrzegać)	45. scrivere	(pisać)
29. vendere	(sprzedawać)	37. splendere	(błyszczeć, świecić)	46. decidere	(decydować)
30. temere	(obawiać się, bać się)	38. leggere	(czytać)	47. vincere	(wygrywać)
31. battere	(bić, uderzać)	39. spendere	(wydawać pieniądze)	48. assistere	(asystować, uczestniczyć)
32. competere	(konkurować)	40. chiedere	(pytać, prosić)	49. dipingere	(malować)
33. esistere	(istnieć)	41. rispondere	(odpowiadać)	50. conoscere	(znać - osoby, miejsca)
		42. mettere	(kłaść, wkładać)		

I verbi appartenenti alla terza coniugazione terminano in -IRE e si coniugano secondo il modello presentato qui sotto. **Importante:** La terza coniugazione si divide in due sottogruppi: i verbi regolari e i verbi che aggiungono il suffisso -isc nella coniugazione (ad esempio finire: io finisco). Lo mostreremo con gli esempi di aprire (otwierać) e finire (kończyć).

aprire - otwierać

io	apro	ja otwieram
tu	apri	ty otwierasz
lui/lei/Lei	apre	on/ona/pan(i) otwiera
noi	apriamo	my otwieramy
voi	aprite	wy otwieracie
loro/Loro	aprono	oni/one/państwo otwierają

I seguenti verbi si coniugano come		58. divertire	(bawić, rozśmieszać)
aprire:		59. convertire	(przekształcać)
51. offrire	(oferować)	60. riaprire	(ponownie otwierać)
52. coprire	(przykrywać, pokrywać)	61. ricoprire	(ponownie pokrywać, obejmować)
53. scoprire	(odkrywać)	62. assorbire	(wchłaniać, absorbować)
54. cucire	(szyć)	63. mentire	(kłamać)
55. seguire	(iść za, śledzić, uczęszczać)	64. fuggire	(uciekać)
56. vestire	(ubierać)	65. partire	(wyjeżdżać, odjeżdżać)
57. avvertire	(ostrzegać, informować)		

finire – kończyć

io	finisco	ja kończę
tu	finisci	ty kończysz
lui/lei/Lei	finisce	on/ona/pan(i) kończy
noi	finiamo	my kończymy
voi	finite	wy kończycie
loro/Loro	finiscono	oni/one/państwo kończą

I seguenti verbi si coniugano come finire.

66. capire	(rozumieć)
67. preferire	(woleć, preferować)
68. pulire	(czyścić, sprzątać)
69. spedire	(wysyłać)
70. agire	(działać)
71. costruire	(budować)
72. gioire	(radować się, cieszyć się)
73. colpire	(uderzać, trafiać)
74. arricchire	(wzbogacać, ubogacać)
75. obbedire	(być posłusznym)
76. suggerire	(sugerować)
77. chiarire	(wyjaśniać, rozjaśniać)
78. restituire	(zwracać coś)

79. influire	(wpływać na coś)
80. impedire	(przeszkadzać, uniemożliwiać)
81. proibire	(zakazywać)
82. unire	(łączyć)
83. garantire	(gwarantować)
84. stabilire	(ustalać, ustanawiać)
85. gestire	(zarządzać, prowadzić)
86. ferire	(ranić)
87. fornire	(dostarczać, zaopatrywać)
88. abolire	(znosić, uchylać)
89. ingerire	(spożywać, połykać)
90. fiorire	(kwitnąć)

Per finire, vi invitiamo a prendere visione di alcuni dei verbi irregolari spesso utilizzati e importanti, come: essere (być), avere (mieć), volere (chcieć), potere (móc), dovere (musieć, powinno się), andare (iść, jechać), sapere (wiedzieć, umieć - dotyczy faktów, umiejętności).

91. essere	(być)
92. avere	(mieć)
93. andare	(iść, jechać)
94. volere	(chcieć)
95. potere	(móc)
96. dovere	(musieć, powinno się)
97. sapere	(wiedzieć, umieć - dotyczy faktów, umiejętności)

essere (być)

io	sono	ja jestem
tu	sei	ty jesteś
lui/lei/Lei	è	on/ona/pan(i) jest
noi	siamo	my jesteśmy
voi	siete	wy jesteście
loro/Loro	sono	oni/one/państwo są

avere (mieć)

io	ho	ja mam
tu	hai	ty masz
lui/lei/Lei	ha	on/ona/pan(i) ma
noi	abbiamo	my mamy
voi	avete	wy macie
loro/Loro	hanno	oni/one/państwo mają

andare (iść, jechać)

io	vado	ja idę/jadę
tu	vai	ty idziesz/jedziesz
lui/lei/Lei	va	on/ona/pan(i) idzie/jedzie
noi	andiamo	my idziemy/jedziemy
voi	andate	wy idziecie/jedziecie
loro/Loro	vanno	oni/one/państwo idą/jadą

volere (chcieć)

io	voglio	ja chcę
tu	vuoi	ty chcesz
lui/lei/Lei	vuole	on/ona/pan(i) chce
noi	vogliamo	my chcemy
voi	volete	wy chcecie
loro/Loro	vogliono	oni/państwo chcą

potere (móc)

io	posso	ja mogę
tu	puoi	ty możesz
lui/lei/Lei	può	on/ona/pan(i) może
noi	possiamo	my możemy
voi	potete	wy możecie
loro/Loro	possono	oni/one/państwo mogą

dovere (musieć, powinno się)

io	devo	ja muszę/powinienem, powinnam
tu	devi	ty musisz/powinieneś, powinnaś
lui/lei/Lei	deve	on/ona/pan(i) musi/powinien/ powinna
noi	dobbiamo	my musimy/powinniśmy
voi	dovete	wy musicie/powinniście
loro/Loro	devono	oni/one/państwo muszą/powinni

sapere (wiedzieć, umieć – dotyczy faktów, umiejętności)

io	so	ja wiem/umiem
tu	sai	ty wiesz/umiesz
lui/lei/Lei	sa	on/ona/pan(i) wie/umie
noi	sappiamo	my wiemy/umiemy
voi	sapete	wy wiecie/umiecie
loro/Loro	sanno	oni/one/państwo wiedzą/umieją

Per concludere, aggiungiamo alla nostra lista altri tre verbi irregolari importanti appartenenti a diversi gruppi - fare (robić), venire (przyjeżdżać, przychodzić, przybywać) e dire (mówić, powiedzieć).

fare (robić)

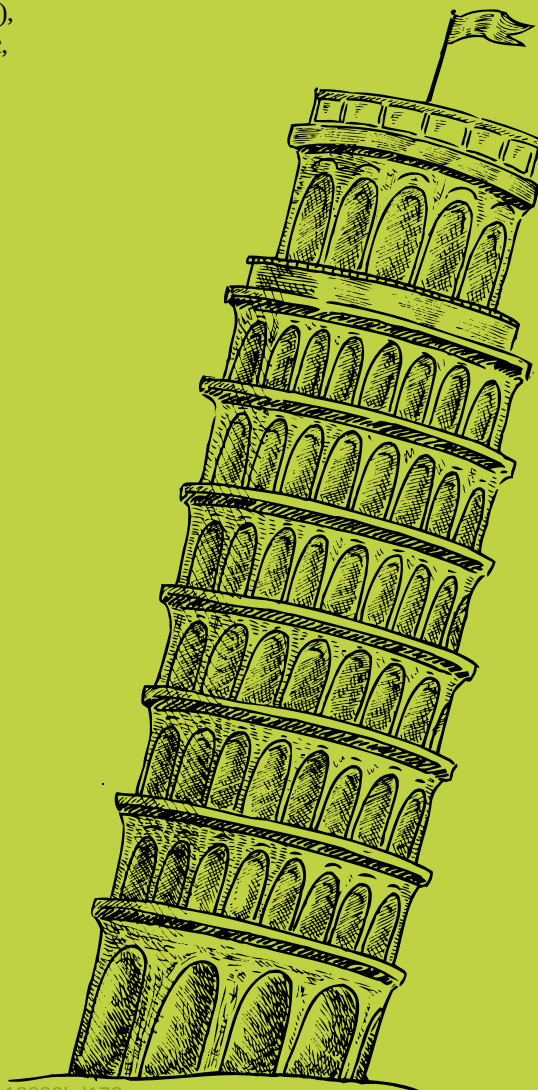
io	faccio	ja robię
tu	fai	ty robisz
lui/lei/Lei	fa	on/ona/pan(i) robi
noi	facciamo	my robimy
voi	fate	wy robicie
loro/Loro	fanno	oni/one/państwo robią

venire (przyjeżdżać, przychodzić, przybywać)

io	vengo	ja przychodzę
tu	vieni	ty przychodzisz
lui/lei/Lei	viene	on/ona/pan(i) przychodzi
noi	veniamo	my przychodzimy
voi	venite	wy przychodzicie
loro/Loro	vengono	oni/one/państwo przychodzą

dire (mówić, powiedzieć)

io	dico	ja mówię
tu	dici	ty mówisz
lui/lei/Lei	dice	on/ona/pan(i) mówi
noi	diciamo	my mówimy
voi	dite	wy mówicie
loro/Loro	dicono	oni/one/państwo mówią



Mauro Caterina

Una giornata italiana: i cento verbi della mia vita

Mi chiamo Luca, ho trent'anni e vivo a Roma. Ogni giorno la mia giornata è piena di piccole azioni, come in un film dove io sono il protagonista. Quando impari una lingua, le parole diventano parte della tua vita. Oggi voglio raccontarti la mia giornata: una storia con i verbi più utili dell'italiano, quelli che usiamo sempre, per parlare, muoverci, lavorare e sognare.

La mattina

Ogni mattina **mi alzo** alle sette e **mi lavo** il viso con acqua fredda. Quando ero bambino, **mi svegliavo** sempre più tardi, ma adesso **devo** correre. Dopo la doccia, **mi vesto** in fretta e **mi metto** una camicia pulita. In cucina **accendo** la luce, **apro** la finestra e **vedo** il cielo di Roma, spesso azzurro e pieno di sole. **Preparo** il caffè e **cucino** due uova. A volte **bevo** solo un cappuccino e **mangio** un cornetto, ma oggi **faccio** colazione a casa. **Ascolto** la radio mentre **leggo** le notizie sul telefono. Poi **scrivo** un messaggio a Marta, la mia collega: «Oggi **arrivo** in ufficio alle nove». Lei **risponde** subito: «Va bene, **organizzo** la riunione». Prima di

O il verbo | *tu:* czasownik

l'azione | *tu:* czynność

il protagonista (pl. -sti) | główny bohater

imparare | *tu:* uczyć się, też: nauczyć się

diventare qc (aus. essere) | stać się czymś

la parte | część

raccontare | opowiedzieć

utile | *tu:* przydatny, użyteczny

muoversi (p. pass. mosso) | *tu:*

przemieszczać się

sognare | *tu:* marzyć

il viso | twarz

correre | *tu:* robić coś szybko, śpieszyć się, też: biec

la camicia (pl. -cie) | *tu:* koszula

accendere (p. pass. acceso) | włączać, zapalać

la luce | światło

il cielo | niebo

fare (irreg.) | *tu:* jeść

la notizia | informacja, wiadomość

il messaggio (pl. -gi) | wiadomość

la riunione | zebranie

prima di | *tu:* zanim



IL FOGLIO
DI LAVORO
per gli insegnanti è
disponibile all'indirizzo

italiamipiace.pl

POBIERZ
NAGRANIA
MP3



KOD DOSTĘPU:
y6phc

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK



uscire, **chiudo** la porta e **spengo** la luce. **Prendo** l'autobus vicino casa, **saluto** l'autista e **penso** al mio lavoro. **Lavoro** in un'agenzia di viaggi e ogni giorno **parlo**, **scrivo**, **spiego** e **preparo** programmi per turisti stranieri. Mi piace molto.

Il viaggio verso il lavoro

Durante il tragitto **guardo** la gente che **entra** ed **esce** dal bus. Una signora **parla** al telefono, un ragazzo **ascolta** la musica. **Vedo** un turista che **chiede** informazioni. Gli **rispondo** in inglese, ma poi **provo** a **spiegare** in italiano: «La Fontana di Trevi è vicina!». Lui **sorride** e mi dice «grazie mille». Quando **arrivo** in ufficio, **saluto** i colleghi e **accendo** il computer. I miei amici dicono che **so** usare bene la tecnologia, e in effetti **posso** lavorare anche da casa. Ma io **preferisco** venire in ufficio, perché **collaboro** meglio con gli altri.

La mattina in ufficio

Oggi **gestisco** un progetto per un gruppo di studenti polacchi. **Preparo** un itinerario, **scrivo** e **stampo** i documenti. A volte **correggo** errori nei testi e **cambio** qualche frase. **Telefono** a un albergo e **mando** una mail. A mezzogiorno **esco** con Marta e **andiamo** a pranzo in una piccola trattoria. **Ordiniamo** pasta e **beviamo**

2 spegnere (irreg. io spengo, tu spegni, lui/lei spegne, noi spegniamo, voi spegnete, loro spengono, p. pass. spento) | wyłączyć
salutare qn | *tu*: witać się z kimś, mówić komuś „dzień dobry”

acqua frizzante. **Parliamo** di vacanze, **ridiamo**, **ci rilassiamo** un po'. Io **spero** che il viaggio per i nostri studenti **vada** bene.

Il pomeriggio in città

Dopo pranzo **torno** in ufficio, ma **mi sento** un po' stanco. **Mi siedo** davanti al computer e **continuo** a lavorare. A volte **mi annoio**, ma poi **penso** alle persone che **viaggeranno** grazie al mio lavoro. Alle cinque **finisco** e **esco** con i colleghi. **Camminiamo** nel centro di Roma, **guardiamo** le vetrine, **fotografiamo** il Colosseo. Io **amo** la mia città: **vivo** qui da sempre e **credo** che non esista un posto più bello.

La sera a casa

Quando **torno** a casa, **apro** la porta e **lavo** i piatti rimasti nel lavandino. **Pulisco** un po' la cucina, **metto** in ordine la stanza e **accendo** la televisione. **Mi siedo** sul divano e **mi rilasso**. A volte **mi trucco** un po' per fare video divertenti su internet — sì, mi piace scherzare! — e **registro** un piccolo vlog in cui **parlo** di viaggi. Poi **mi preparo** la cena: **cucino** pasta o **taglio** verdure fresche. Mentre **mangio**, **ascolto** la musica e **ricordo** i momenti belli della giornata. Quando ero ragazzo, **sognavo** di fare il cantante: **cantavo**, **suonavo** la chitarra, **ballavo** alle feste con gli amici. Ora **non canto** più spesso, ma la musica **mi piace** sempre.

Vita privata e amici

Dopo cena **telefono** a mia madre. Lei **vive** al mare e ogni volta **mi chiede**: «Hai mangiato bene?». Io **rido** e **dico**: «Sì, mamma, tranquilla!». Poi **chiamo** la mia amica Marta per **organizzare** il finesettimana. Sabato scorso **siamo andati** al

l'autista (pl. -ti) | kierowca
l'agenzia di viaggi | biuro podróży
spiegare | tłumaczyć, wyjaśniać
preparare | przygotowywać
verso | *tu*: do, też: w stronę, w kierunku, ku
il tragitto | *tu*: przejazd, droga

cinema, **abbiamo visto** un film italiano e dopo **abbiamo mangiato** la pizza. È stata una bella serata: **abbiamo parlato**, **riso**, **camminato** per le strade illuminate. Quella notte **sono tornato** tardi, ma **ero** felice. Mi piace **uscire**, **incontrare** persone nuove, **conoscere** storie diverse. A volte **mi preoccupa** per il lavoro o per il futuro, ma poi **sperare** mi aiuta. **Credo** che ogni giorno **possa** succedere qualcosa di buono.

provare a fare qc | próbować coś zrobić
sorridere (p. pass. sorriso) | uśmiechać się
in effetti | faktycznie, rzeczywiście
collaborare con qn | współpracować z kimś
meglio | lepiej
gli altri (pl.) | *tu*: inni
gestire | prowadzić, zarządzać
l'itinerario (pl. -ri) | *tu*: trasa
stampare | drukować
correggere (p. pass. corretto) | poprawiać
l'errore | błąd
la frase | zdanie
ordinare | *tu*: zamawiać
3 frizzante | *tu*: gazowany
ridere (p. pass. riso) | śmiać się
rilassarsi | relaksować się
sentirsi | czuć się
annoiarsi | nudzić się
viaggiare | podróżować (vedi box)
camminare | chodzić
la vetrina | *tu*: okno wystawowe
esistere (aus. essere) | istnieć
mettere in ordine | porządkować
truccarsi | robić makijaż
il video (inv.) | filmik
scherzare | żartować
registrare | *tu*: nagrywać
tagliare | kroić
ricordare | *tu*: wspominać
sognare di qc | *tu*: marzyć o czymś
il cantante | *tu*: piosenkarz
Tranquilla! | *tu*: bądź spokojna, nie martw się
il finesettimana (inv.) | weekend
4 illuminato | oświetlony
preoccuparsi per qc | *tu*: martwić się czymś/o
coś
il futuro | przyszłość
sperare | mieć nadzieję
succedere (p. pass. successo, aus. essere) | wydarzyć się

Un giorno diverso

Ieri, invece, è piovuto tutto il giorno. **Non sono uscito, sono rimasto** in casa. **Ho acceso** una candela, **ho letto** un libro, **ho scritto** qualche appunto. Quando **ero** bambino, nei giorni di pioggia **mi annoiavo**, ma adesso **mi rilasso**. **Ho cucinato** una zuppa calda, **ho pulito** il pavimento e poi **mi sono seduto** a guardare un film. Alla fine, **mi sono addormentato** presto. A volte stare da soli fa bene.

La notte

La sera **mi preparo** per dormire: **mi spoglio, mi lavo** i denti e **spengo** la luce. Prima di dormire **penso** alle cose che **ho fatto** durante il giorno. **Ho lavorato, ho parlato** con amici, **ho imparato** qualcosa di nuovo. Mi dico sempre: «Domani sarà un'altra giornata piena di verbi, piena di vita». E così, con parole semplici, **vivo** ogni giorno la mia storia in italiano. Perché parlare una lingua non è solo studiare: è **fare, sentire, amare, sperare, cambiare** un po' ogni volta.

Riflessione

Ogni verbo racconta un gesto, un'emozione, un pensiero. Se impari a **usare, provare, ricordare, sognare**, puoi già **parlare** come un vero italiano. Scrivi anche tu la tua giornata con questi verbi: sarà la tua prima pagina di diario in italiano. E ricorda: la lingua vive solo se la usi ogni giorno. Prova a installare le app linguistiche sul tuo cellulare, copiare e incollare su un file di testo alcune espressioni idiomatiche. E prova anche a **formattare e aggiornare** la tua conoscenza della lingua

- 5 **la candela** | świeczka
l'appunto | tu: notatka
il pavimento | podłoga
addormentarsi | zasnąć
spogliarsi | rozbierać się
il pensiero | myśl
provare | tu: czuć, odczuwać
- il diario (pl. - ri) | tu: dziennik, pamiętnik
installare | instalować
copiare | skopiować
incollare | wkleić
formattare | formatować
aggiornare | zaktualizować

Come usare i verbi più importanti della lingua italiana.

Imparare i verbi è come costruire una casa: ogni verbo è un **mattoncino**, e tutti insieme **formano** il **linguaggio quotidiano**. Ecco i **verbi chiave** che ti aiutano a raccontare chi sei, dove vai, cosa fai e come ti senti. Usali ogni giorno, nel **presente**, nel **passato prossimo** e nell'**imperfetto** per parlare di te.

il mattone | tu: cegiełka, też: cegła
formare | tu: tworzyć

il linguaggio (pl. -gi) | język
quotidiano | codzienny

1. Essere e avere (być i mieć)

Sono i due verbi più importanti in italiano. Con **essere** parliamo di **identità, stati** e **luoghi**. Con **avere** **indichiamo possesso, età, fame, sete** o **bisogno**.

- Io sono felice. / Ero stanco ieri. / Sono stato in Italia.
 - Io ho vent'anni. / Ho fame. / Ho avuto una giornata lunga.
- Ricorda: «essere» e «avere» **servono** anche **per** formare il passato prossimo di tutti i verbi.

2. Muoversi nel mondo

Per parlare dei nostri **spostamenti** usiamo verbi di **movimento**. Sono molto **frequenti** nella vita di tutti i giorni.

- **andare (iść, jechać)** – Vado al lavoro. / Sono andato a scuola.
 - **venire (przychodzić, przybywać, przyjeżdżać)** – Vieni a casa mia? / Ieri sei venuto tardi.
 - **uscire (wychodzić)** – Esco con gli amici. / Siamo usciti ieri sera.
 - **arrivare (przybywać, przyjeżdżać)** – Il treno arriva alle nove. / È arrivato in ritardo.
 - **partire (wyjeżdżać)** – Partiamo domani. / Siamo partiti presto.
- Questi verbi usano **essere** nel passato prossimo (sono andato, sono arrivato...).

6 **l'identità (inv.)** | tu: tożsamość
lo stato | tu: stan

3. Vita quotidiana

Ogni giorno facciamo mille azioni **semplici**. Questi verbi ti servono per parlare della **routine**:

- **fare (robić)** – Faccio colazione. / Ho fatto la spesa.
- **mangiare (jeść)** – Mangio una pizza. / Ho mangiato bene.
- **bere (pić)** – Bevo un caffè. / Ho bevuto troppo!
- **dormire (spać)** – Dormo otto ore. / Ho dormito poco.
- **lavorare (pracować)** – Lavoro in banca. / Ho lavorato molto.
- **studiare (studiować, uczyć się)** – Studio italiano. / Ho studiato ieri sera.

L'italiano ama i dettagli: aggiungi **oggi, ieri, spesso, sempre** per **rendere** la frase più viva.

il luogo | miejsce
indicare qc | tu: wyrażać coś
il possesso | posiadanie
l'età (inv.) | wiek
la fame | głód
la sete | pragnienie
il bisogno | potrzeba
servire per qc | służyć do czegoś
il mondo | świat
lo spostamento | tu: przemieszczanie się
il movimento | ruch
frequente | częsty
7 **semplice** | tu: zwyczajny
rendere qc + agg. | uczynić coś jakimś

4. Parlare e comunicare

Per dire, chiedere, spiegare e rispondere servono i verbi di comunicazione.

- **parlare (mówić, rozmawiać)** – Parlo italiano. / Ho parlato con Marta.
- **chiedere (prosić, pytać)** – Chiedo aiuto. / Ho chiesto informazioni.
- **rispondere (odpowiadać)** – Rispondo subito. / Hai risposto al telefono?
- **dire (mówić, powiedzieć)** – Dico la verità. / Ho detto tutto.
- **telefonare (dzwonić, telefonować)** – Telefono a mia madre. / Ho telefonato ieri.

Consiglio: usa «a» con le persone → telefono **a** Marco, scrivo **a** mia sorella.

5. Pensare, volere, potere, dovere

Questi verbi esprimono **desideri**, **possibilità** e pensieri.

- **pensare (myśleć)** – Penso a te. / Ho pensato alla vacanza.
- **volere (chcieć)** – Voglio un gelato. / Ho voluto cambiare vita.
- **potere (móc)** – Posso uscire? / Non sono potuto venire.
- **dovere (musieć, powinno się)** – Devo studiare. / Ho dovuto lavorare.

Sono verbi molto **comuni** e spesso **si combinano con** un altro verbo: devo **andare**, voglio **mangiare**, posso **parlare**. (muszę/powinienem/powinnam iść, chcę jeść, mogę mówić).

6. A casa

Nella vita **domestica** usiamo verbi pratici per **descrivere** le azioni in casa.

- **aprire (otwierać)** – Apro la finestra. / Ho aperto il libro.
- **chiudere (zamykać)** – Chiudo la porta. / Ho chiuso la valigia.
- **pulire (czyścić, sprzątać)** – Pulisco la cucina. / Ho pulito la stanza.
- **lavare (myć, prać)** – Lavo i piatti. / Ho lavato la macchina.
- **cucinare (gotować)** – Cucino la pasta. / Ho cucinato ieri.

Piccola **precisazione**: molti verbi che finiscono in **-ire** usano «-isco» alla prima persona (pulisco, finisco, capisco...).

7. Emozioni e sentimenti

Per parlare di come ci sentiamo, questi verbi sono **fondamentali**.

- **amare (kochać)** – Amo l'Italia. / Ho amato molto quella città.
- **odiare (nienawidzić)** – Odio il freddo. / Ho odiato l'inverno.
- **sperare (mieć nadzieję)** – Spero in una bella giornata. / Ho sperato troppo.
- **credere (wierzyć)** – Credo in te. / Ho creduto alle parole.
- **piangere (plakać)** – Piango spesso / Ho pianto ieri.
- **ridere (śmiać się)** – Rido con gli amici. / Abbiamo riso tanto.

8. Routine personale

Molti verbi che parlano di gesti quotidiani del **corpo**, sono **riflessivi** e usano «mi, ti, si, ci, vi, si».

- **alzarsi (wstawać)** – Mi alzo alle sette. / Mi sono alzato presto.
- **lavarsi (myć się)** – Mi lavo le mani. / Mi sono lavato.
- **vestirsi (ubierać się)** – Mi vesto in fretta. / Mi sono vestito.
- **rilassarsi (relaksować się)** – Mi rilasso la sera. / Mi sono rilassato ieri.
- **addormentarsi (zasypiać)** – Mi addormento tardi. / Mi sono addormentato subito.

Nel passato prossimo usano **essere**: mi sono alzato, mi sono lavato...

9. Viaggiare e scoprire

Per parlare del mondo e delle **esperienze**:

- **viaggiare (podróżować)** – Viaggio spesso. / Ho viaggiato molto.
- **trovare (znaleźć)** – Trovo una soluzione. / Ho trovato lavoro.
- **cambiare (zmieniać)** – Cambio i vestiti. / Ho cambiato casa.
- **vivere (żyć, mieszkąć)** – Vivo in Italia. / Ho vissuto a Milano.
- **succedere (dziać się)** – Cosa succede? / È successo qualcosa?

8 **il consiglio (pl. -gli)** | rada
desiderio (pl. -ri) | pragnienie

MAMMA GRAMMA

I verbi **il cui tema termina all'infinito con «gi» o «ggi»** perdono la «i» (l'ultima del tema) al momento di **essere coniugati** al futuro semplice. Esempio: **viaggi-are**, fut. sempl.: io vieggerò, tu viaggerai, lui/lei viaggerà, noi viaggeremo, voi viaggerete, loro viaggeranno. La stessa regola **vale** per i verbi dal tema **uscente in «ci» o «cci»**. Esempio: **cominci-are**, fut. sempl.: io comincerò, tu comincerai, lui/lei comincerà, noi cominceremo, voi comincerete, loro cominceranno.

il cui | *tu:* których

il tema (pl. -mi) | temat

terminare con qc | kończyć się na coś

all'infinito | *tu:* w bezokoliczniku

coniugare | *tu:* odmieniać

valere | *tu:* obowiązywać

uscente in qc | *tu:* zakończony na coś

10. Riassunto

Con questi verbi puoi già **raccontare** la tua giornata:

«Mi alzo, faccio colazione, vado al lavoro, parlo con gli amici, torno a casa e mi rilasso».

Ogni verbo è un piccolo **passo** nella lingua italiana. Impara cinque verbi al giorno, scrivi una frase per **ciascuno**, e presto **parlerai italiano con naturalezza**.

Ricorda: la lingua non si studia solo, **si vive** ogni giorno!

la possibilità (inv.) | możliwość

comune | *tu:* powszechny

combinarsi con qc | *tu:* łączyć się z czymś

domestico (pl. m. -ci, pl. f. -che) |

domowy

descrivere (p. pass. descritto) | opisać

la precisazione | *tu:* uściślenie

9 **il sentimento** | uczucie

fondamentale | bardzo ważny/istotny, kluczowy

personale | osobisty

il corpo | ciało

riflessivo | *tu:* zwrotny

scoprire (p. pass. scoperto) | odkrywać

l'esperienza | doświadczenie, przeżycie

10 **il riassunto** | *tu:* podsumowanie

il passo | krok

ciascuno | każdy

vivere | *tu:* przeżywać

Il crucicasa

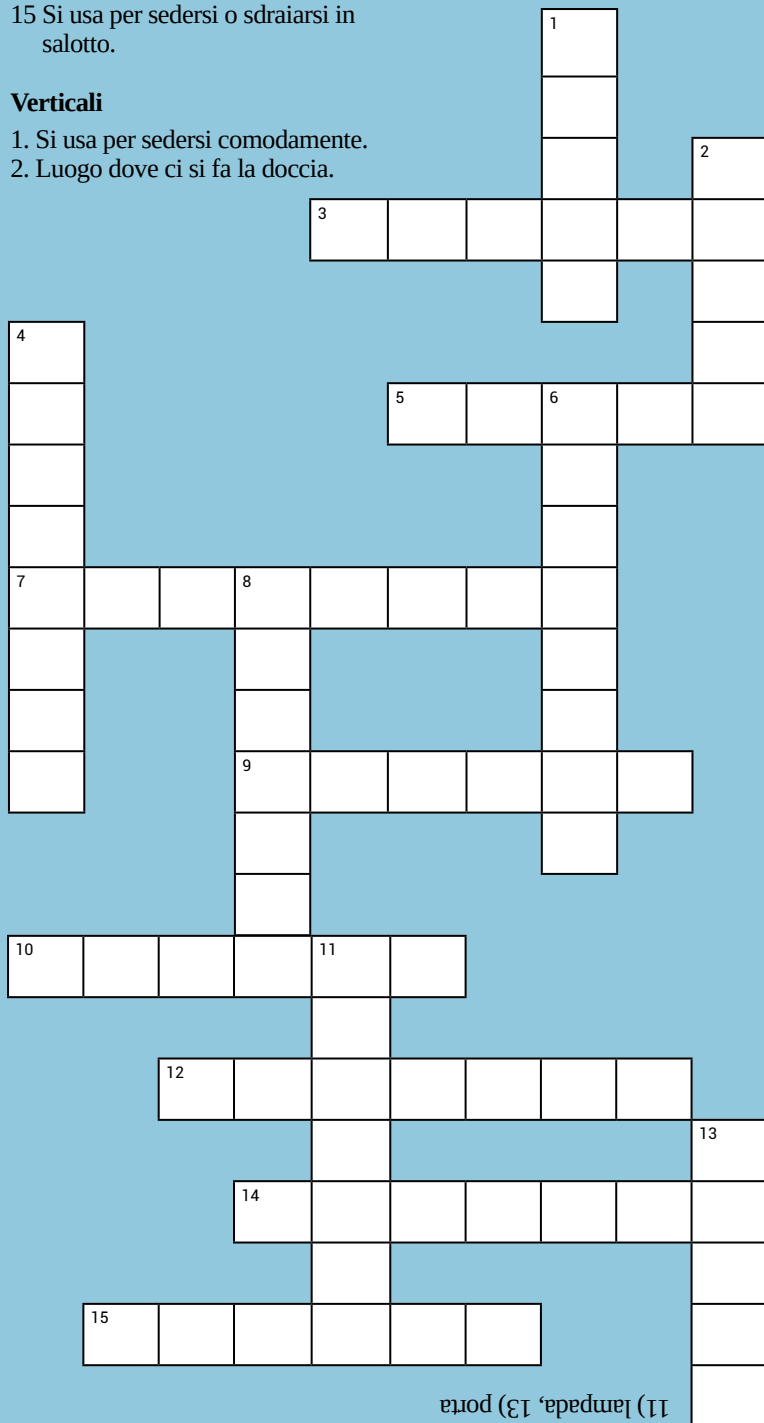
Orizzontali

3. Luogo dove si preparano i pasti.
5. Si usa per dormire.
7. Serve per guardarsi e riflettersi.
9. Luogo dove si preparano i pasti.
10. Si usa per mangiare o lavorare.
12. Serve per riporre abiti e accessori.
14. Copre il pavimento e aggiunge calore e comfort alla casa.
15. Si usa per sedersi o sdraiarsi in salotto.

Verticali

1. Si usa per sedersi comodamente.
2. Luogo dove ci si fa la doccia.

4. Si apre per far entrare luce e aria in una stanza.
6. Piccolo tavolo basso che si usa per appoggiare oggetti.
8. Serve per appoggiare la testa mentre si dorme o si riposa.
11. Serve per illuminare una stanza.
13. Si apre per entrare o uscire da una stanza.



Enrico Piaggio e la sua Vespa sullo schermo

Hanna Danielczak-Ziadi

“Enrico Piaggio – Vespa” racconta la storia della famiglia Piaggio e la nascita dell'iconico *scooter* chiamato Vespa. Il film, diretto da Umberto Marino, vede Alessio Boni nel ruolo del protagonista.

Questa produzione italiana del 2019 è un ottimo titolo per tutti coloro che desiderano saperne di più sulla storia delle invenzioni italiane, imparando allo stesso tempo la lingua.

• **I giornali parlano tutti i giorni di questo grande piano per l'industria italiana, ma... sono mesi che attendo i finanziamenti per la ricostruzione della fabbrica.** Każdego dnia prasa pisze o planach przemysłowych Włoch, ale... miesiącami czekam na sfinansowanie odbudowy fabryki.

• **Perché non arrivano?** Czemu jeszcze nie dotarli/przyjechali?

• **Lei è molto benvenuto, sa?** Jest Pan bardzo lubianym człowiekiem, wie Pan?

• **Tutti mi chiamano parlando di suo padre, del suo gesto eroico.** Wszyscy do mnie dzwonią i opowiadają o pana ojcu i o jego heroicznym geście.

Soluzioni:
Orizzontali: 3) cucina, 5) letto, 7) specchio, 9) cucina, 10) tavolo, 12) armadio, 14) tappeto, 15) divano
Verticali: 1) sedia, 2) bagno, 4) finestra, 6) tavolino, 8) cuscino, 11) lampada, 13) porta



- **Quindi le offro un ottimo finanziamento per uno studio di un progetto di trasformazione della sua fabbrica.** Więc proponuję Panu wysokie dofinansowanie na opracowanie projektu restrukturyzacji pańskiej fabryki.
- **Qua in Italia ci sono Vespe dappertutto.** Tu we Włoszech wszędzie są Vespy.
- **No, non creda.** Nie do końca. (Nie, proszę w to nie wierzyć).
- **L'Italia è sempre un paese in salita.** We Włoszech zawsze jest pod górkę.
- **Prego, si accomodi.** Proszę usiąść.
- **Dopo la concorrenza della Lambretta ci voleva un'idea nuova.** Konkurując z Lambrettą, potrzebowaliśmy nowego pomysłu.
- **Però, sai, certe volte le idee ti stanno proprio sotto al naso e tu devi solo vederle.** Ale wiesz, czasem pomysły są na wyciągnięcie ręki (*dosl. pod nosem*), tylko trzeba je dostrzec.
- **Avanti! Proszę!** (przy wchodzeniu do pomieszczenia)
- **Presidente, mi scusi se la disturbo, è arrivato il giornalista. Dice che si è sentito con lei per l'appuntamento.** Panie dyrektorze, przepraszam, że przeszkadzam. Przyszedł ten dziennikarz. Mówi, że był umówiony.
- **Sì, lo faccia passare.** Tak, niech wejdzie./ Tak, niech go Pani wpuści.

Che cosa ricordate di *Italia mi piace*!?

I – Una giornata italiana: i 100 verbi della mia vita

1. **Chi saluta Luca quando sale sull'autobus?**
 - a) I colleghi di lavoro
 - b) L'autista
 - c) La ragazza
2. **Luca preferisce andare in ufficio perché:**
 - a) lavora meglio con i colleghi
 - b) può bere il caffè gratis
 - c) gli piace il cibo della mensa
3. **Luca non è uscito di casa perché:**
 - a) è piovuto tutto il giorno
 - b) stava male
 - c) non aveva la macchina

II – Italia sott'acqua: le città italiane sommerse!

1. **Dove si trova Baia?**
 - a) Nel golfo di Palermo
 - b) Nel golfo di Amalfi
 - c) Nel golfo di Napoli
2. **In quale regione si trova Fabbriche di Careggine?**
 - a) In Toscana
 - b) In Lombardia
 - c) In Umbria
3. **Quale mare inghiottì la città etrusca di Spina?**
 - a) Il Mar Tirreno
 - b) Il Mare Adriatico
 - c) Il Mar Ionio

III – La comicità partenopea di Alessandro Siani

1. **In quale anno esordisce in Tv?**
 - a) 1990
 - b) 2001
 - c) 1998
2. **In quale film debutta come attore cinematografico?**
 - a) Mine vaganti
 - b) Gomorra
 - c) Ti lascio perché ti amo troppo
3. **In quale anno si cimenta nella regia di un film?**
 - a) Nel 2013
 - b) Nel 2015
 - c) Nel 2018

Prenumerata



Oszczędzasz i otrzymujesz każdy numer prosto do domu!

Korzyści:

- niższa cena za egzemplarz,
- wysyłka gratis,
- gwarancja, że każdy numer czasopisma trafi w Twoje ręce.

Jak zamówić?

Wybierz najwygodniejszy dla Ciebie sposób:

- **przez Internet**
wejdź na stronę: kiosk.colorfulmedia.pl
- **telefonicznie**
61 833 63 28 lub 663 24 24 33
- **e-mailem**
wyślij nam wiadomość:
prenumerata@colorfulmedia.pl
- **przelew na konto**
dokonaj wpłaty - szczegóły poniżej

Dane do przelewu

nr konta:

18 1140 2004 0000 3702 4405 7031

adres:

Colorful Media
ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

nr BIC dla przelewów zagranicznych:
BREXPLPWMBK

tytuł przelewu:

Opisz prawidłowo przelew, podaj następujące informacje:

1. nazwa magazynu w skrócie (IMP - Italia Mi piace!)
2. numer, od którego ma zaczynać się prenumerata
3. imię i nazwisko oraz adres do wysyłki

przykładowy tytuł przelewu:

IMP45, Jan Kowalski, ul. Przykładowa 1, 80-123 Gdańsk

Prosimy o kontakt po dokonaniu wpłaty, w celu upewnienia się, że otrzymaliśmy wszystkie potrzebne dane.

Kontakt

@ prenumerata@colorfulmedia.pl

☎ tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33

🌐 www.colorfulmedia.pl

Cennik prenumeraty



dla 1 osoby

6 wydań, co 3 miesiące

131,90 zł



dla grup - dla 2 osób i więcej

6 wydań, co 3 miesiące

121,90 zł/osobę

Łączną kwotę obliczysz, mnożąc
121,90 zł przez liczbę osób.



zagraniczna dla 1 osoby

6 wydań, co 3 miesiące



list zwykły **221,90 zł**

list polecony **287,90 zł**

Wszystkie ceny zawierają podatek 8% VAT.

Jeśli potrzebna Ci faktura, prosimy o kontakt.

Prenumerata realizowana jest za pośrednictwem
Poczty Polskiej.

Zamawiając prenumeratę, wyrażasz zgodę na
warunki zawarte w regulaminie dostępnym pod
adresem www.colorful.pl/regulamin.html



Informacja o przetwarzaniu danych osobowych

Podane dane osobowe będą przetwarzane przez administratora - firmę Colorful Media s.c. z siedzibą w Poznaniu, ul. Lednicka 23, NIP 781-173-49-69 w celu realizacji prenumeraty. Każdemu prenumeratorowi przysługuje prawo wglądu do swoich danych osobowych, ich zmiany, poprawiania oraz usunięcia. Podanie danych jest dobrowolne, ale niezbędne do realizacji prenumeraty. Pytania dotyczące administrowania danymi osobowymi prosimy kierować na adres e-mail: biuro@colorfulmedia.pl

Przydatne adresy



sklep



regulamin



newsletter



Magazyn kupisz także w salonach EMPIK oraz w wybranych salonikach prasowych KOLPORTER, INMEDIO i RELAY.

Numery archiwalne



nr 48 19,90 zł



nr 47 19,90 zł



nr 46 19,90 zł



nr 45 19,90 zł



nr 44 17,90 zł



nr 43 17,90 zł



nr 42 17,90 zł



nr 41 17,90 zł



nr 40 16,90 zł



nr 39 16,90 zł



nr 38 16,90 zł



nr 37 15,90 zł



nr 36 15,90 zł



nr 35 14,90 zł



nr 34 13,90 zł

Wydania specjalne



19,90 zł



29,90 zł



29,90 zł



29,90 zł



34,90 zł

Językowo najlepsi!

ANGIELSKI



ANGIELSKI BIZNESOWY



NIEMIECKI



FRANCUSKI



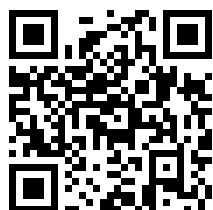
WŁOSKI



HISZPAŃSKI



KUP TERAZ



ANGIELSKI DLA DZIECI

